

# NOTA INTEGRATIVA

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A. 1 Parte generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

##### Conformità ai principi contabili internazionali.

Il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2022 costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e la presente nota integrativa è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) vigenti alla data del 31/12/2022 e omologati dalla Commissione europea in base a quanto previsto dal regolamento UE n. 1606/2002.

Il Decreto legislativo n. 38/2005 ha disciplinato l'adozione dei principi contabili internazionali da parte delle imprese italiane, prevedendo l'obbligatoria adozione degli stessi da parte delle banche non capogruppo di gruppo bancario e non quotate a partire dal bilancio riferito all'esercizio 2006.

L'informativa di bilancio è predisposta seguendo le indicazioni contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 e le successive integrazioni e comunicazioni, tempo per tempo fornite dall'Organo di Vigilanza.

Come richiesto dallo IAS 8 qui di seguito si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2022.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2022**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
  - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
  - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
  - ***Annual Improvements 2018-2020***: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio della Banca.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA AL 31 DICEMBRE 2022**

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

L'adozione di tale principio non comporta effetti sul bilancio della Banca.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**” e “**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili

agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non si prevedono effetti significativi derivanti dall'adozione di tale principio sul bilancio della Banca.

\* \* \*

La predisposizione del Bilancio d'esercizio è avvenuta in ottemperanza ai seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1.

- Continuità aziendale. La situazione annuale è redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, sulla quale non sussistono incertezze per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
- Competenza economica. Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica.
- Coerenza di presentazione del bilancio e informazione comparativa. Al fine di una adeguata comparabilità delle informazioni, gli schemi e le classificazioni delle poste di bilancio sono mantenuti invariati nei diversi esercizi, a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale. Le poste di bilancio presentano il confronto con i valori del precedente esercizio.
- Rilevanza e aggregazione. Ogni voce rilevante viene esposta distintamente in bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Un'entità non è tenuta a fornire un'informativa richiesta da un IFRS se le informazioni non sono rilevanti.
- Compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non sono tra loro compensati, a meno che questo sia consentito dai principi contabili o espressamente previsto dagli schemi di bilancio.
- Nella redazione del bilancio non si è resa necessaria l'adozione di deroghe di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 38/2005.

I criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste patrimoniali e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono gli stessi utilizzati in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente, salvo il recepimento delle novità introdotte tempo per tempo dagli aggiornamenti della circolare Banca d'Italia n. 262.

In conformità agli IFRS, gli amministratori utilizzano valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nei Prospetti Contabili. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibili da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative (Crediti, Fair Value degli strumenti finanziari, Fondi rischi ed oneri, Attività per imposte anticipate), basati prevalentemente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

I principi contabili applicati per la redazione del Bilancio d'esercizio della Banca sono illustrati qui di seguito. Per ciascuna categoria di attività e passività considerata si riporta l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti di classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della rilevazione delle componenti reddituali e della cancellazione.

\* \* \*

## Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio della banca è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, corredati dalla relazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Le tabelle di nota integrativa sono in migliaia di euro.

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

La predisposizione del bilancio è avvenuta in ottemperanza ai seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1.

- Continuità aziendale. Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, sulla quale non sussistono incertezze almeno per un arco temporale pari a 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.
- Competenza economica. Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica.
- Coerenza di presentazione del bilancio e informazione comparativa. Al fine di una adeguata comparabilità delle informazioni, gli schemi e le classificazioni delle poste di bilancio sono mantenuti invariati nei diversi esercizi, a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale. Le poste di bilancio presentano il confronto con i valori del precedente esercizio.
- Rilevanza e aggregazione. Ogni voce rilevante viene esposta distintamente in bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Un'entità non è tenuta a fornire un'informativa richiesta da un IFRS se le informazioni non sono rilevanti.
- Compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non sono tra loro compensati, a meno che questo sia consentito dai principi contabili o espressamente previsto dagli schemi di bilancio.
- Nella redazione del bilancio non si è resa necessaria l'adozione di deroghe di cui all'art.5, comma 1, del D. Lgs. 38/2005.

## Riflessi sugli aspetti contabili determinati dalla pandemia Covid-19 e dal conflitto in Ucraina

Nel contesto venutosi a creare con la diffusione a livello mondiale della pandemia Covid-19, i vari organismi regolamentari e di vigilanza hanno prodotto alcuni documenti volti a chiarire ed uniformare la determinazione contabile delle poste la cui valutazione è stata potenzialmente interessata dal fenomeno.

I documenti emessi riferiti all'ambito contabile hanno affrontato in particolare le tematiche relative alla classificazione dei crediti, con particolare riferimento al tema delle moratorie, e alla determinazione delle previsioni di perdita secondo l'IFRS 9 in ottica forward looking.

Nell'anno è proseguita la costante attenzione alla qualità dell'attivo e al rischio di credito. Le valutazioni dei crediti verso clientela incorporano una serie di decisioni assunte a fine 2020, nel 2021 e confermate nel 2022 nonché l'aggiornamento nel 2022, in particolare:

- per gli impieghi clientela in bonis:

- il calcolo dell'ECL crediti sulla quota di finanziamenti garantiti dai Fondi di garanzia statali allo 0,20%;
  - la temporanea, decisione di effettuare la riclassificazione in stage 2 di crediti in stage 1 per quelli relativi a imprese appartenenti a specifici settori che da fonte Cerved risultano avere un impatto Covid «molto elevato». I settori sono rivisti periodicamente;
  - l'adozione nel mese di dicembre 2022 da parte della Banca delle nuove Probabilità di Default multiperiodali (PD) a seguito implementazione del modello sviluppato da parte della Direzione Data & Information applicando lo scenario “Worst”;
  - raddoppiati i valori delle PD a 1 anno e triplicati quelli da 2 a 30 anni; i peggioramenti prudenziali sul modello worst (sopra riportati) sono stati apportati tenendo presente, tra l'altro, quanto indicato da Banca d'Italia nelle Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema), 16 dicembre 2022. Infatti, le proiezioni presentate dalla Banca d'Italia nello scenario di base sono circondate da un'incertezza eccezionalmente elevata, associata all'andamento dei prezzi e della disponibilità di materie prime, su cui incidono principalmente i possibili sviluppi del conflitto in Ucraina, all'evoluzione del commercio internazionale, alle ricadute della fase di irrigidimento delle condizioni monetarie a livello globale. Nel complesso la Banca d'Italia valuta che i rischi per la crescita siano orientati prevalentemente al ribasso;
- per gli impieghi clientela non in bonis:
- l'aggiornamento delle probabilità di classificazione a sofferenza inerenti Inadempienze Probabili e Scadute/Sconfinanti deteriorate.

Con riferimento ai crediti in moratoria, applicando quanto indicato dagli organismi regolamentari, questi non rappresentano necessariamente posizioni per le quali si è verificato un significativo incremento del rischio di credito. Solamente in presenza di ulteriori elementi di criticità le posizioni vengono classificate in Stage 2 ed eventualmente in Stage 3, secondo i consueti criteri di valutazione.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2023 ha deliberato la realizzazione di una operazione di cartolarizzazione di crediti derivanti da mutui residenziali fondiari e ipotecari, finalizzata alla parziale sostituzione delle operazioni di TLTRO III in scadenza prevalentemente nel 2023.

L'operazione ha caratteristiche tali da essere qualificata quale cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata (STS).

I crediti sono stati ceduti ad una società veicolo di cartolarizzazione costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130 (SPV): il portafoglio oggetto di cartolarizzazione è costituito da 3.615 rapporti con un importo nominale complessivo in linea capitale di circa 301 milioni di euro.

La SPV ha provveduto pertanto all'emissione delle cosiddette “asset-backed notes”: in particolare, la SPV ha emesso € 228,6 milioni di euro di Titoli di Classe A e € 72,3 milioni di euro di Titoli Junior. I Titoli di Classe A sono stati sottoscritti da UniCredit AG e i Titoli Junior da Banca del Piemonte, anche al fine di adempiere agli obblighi di “risk retention” cui la Banca dovrà assolvere, nella sua qualità di “originator” ai sensi del Regolamento STS.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

I criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste patrimoniali e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono gli stessi utilizzati in sede di redazione del bilancio precedente.

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della Banca sono illustrati nella successiva parte A.2. Per ciascuna categoria di attività e passività considerata si riporta l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti di classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della rilevazione delle componenti reddituali e della cancellazione.

In conformità agli IFRS, gli amministratori utilizzano valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibili da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative (Crediti, Fair Value degli strumenti finanziari, Fondi rischi ed oneri), basati prevalentemente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Infine, si precisa che la Banca non ha applicato l'emendamento del principio contabile IFRS 16 practical expedient di cui al Regolamento (UE) n. 1434/2020, non essendo state modificate le condizioni di durata, utilizzo ed economiche dei contratti di leasing in essere.

### **Informativa sui vantaggi economici ricevuti dalla P.A.**

La Banca nella sua operatività corrente non riceve contributi o sovvenzioni e non svolge incarichi retribuiti dalla P.A., che non rientrano nelle attività tipiche dell'impresa.

Nel corso del 2022 ha beneficiato del credito di imposta previsto dall'art. 4 del Decreto Legge 21 marzo 2022, n.21 "Caro energia e imprese" per un importo di 20 migliaia di euro. La Banca ha inoltre usufruito del credito d'imposta formazione 4.0 introdotto dall'art 22, c.1, D.L. n. 50/2022 (denominato decreto aiuti) per 17 migliaia di euro.

Infine, si segnala che nel 2022 la Banca ha ricevuto dal Fondo Banche Assicurazioni contributi per l'attuazione di interventi formativi per 11 migliaia di euro e dal Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione (FOC) per un ammontare di 41 migliaia di euro.

## **A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### Principi contabili.

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della Banca sono illustrati qui di seguito. Per ciascuna categoria di attività e passività considerata si riporta l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della rilevazione delle componenti reddituali e della cancellazione.

## **1. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE**

In tale voce sono ricomprese le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere; i conti correnti e i depositi “a vista” verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare Banca d’Italia n. 262.

## **2 . ATTIVITA’ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)**

### **CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

Sono qui classificati titoli di debito, titoli di capitale, e contratti derivati detenuti per negoziazione oppure obbligatoriamente valutati al fair value che presentano fair value positivo, non classificati nella voce “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nella voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”. Sono qui comprese anche attività finanziarie che non hanno superato l’SPPI/Benchmark test. Tra queste sono compresi i contratti assicurativi di capitalizzazione. Le quote di OICR sono obbligatoriamente classificate in questa voce.

### **CRITERI DI ISCRIZIONE**

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito e da contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione aventi valore positivo;
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale: tipologia attualmente non applicata dalla Banca;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FVTPL, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (SPPI/Benchmark Test non superato). Rientrano in questa fattispecie i certificati di partecipazione in OICR e le polizze assicurative di capitalizzazione.

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente imputati a conto economico.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento, i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione, mentre i crediti alla data di stipula del contratto.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate al fair value, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

La determinazione del fair value avviene con le seguenti modalità

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso (gerarchia di fair value: livello 1);
- b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi ai prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (gerarchia di fair value: livello 2);
- c) per le altre attività finanziarie la cui valutazione non può essere effettuata su input basati su dati di mercato osservabili si assume il valore di costo (gerarchia di fair value: livello 3).

### **CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

Le componenti reddituali diverse da interessi e dividendi relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce 80 “Risultato netto delle attività di negoziazione”. Nella voce 110 “Risultato netto delle altre attività e

passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono esposte le componenti reddituali riferite alle altre poste finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

### **CRITERI DI CANCELLAZIONE**

Le Attività finanziarie della specie sono cancellate quando l’attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

### **3. ATTIVITA’ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA’ COMPLESSIVA (FVOCI)**

#### **CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’attività finanziaria è detenuta all’interno di un business model il cui obiettivo è raggiunto sia attraverso la raccolta dei flussi di cassa contrattuali che attraverso la vendita di attività finanziarie (Business model “Held to Collect and Sell”), e

- i termini contrattuali dell’attività finanziaria danno luogo, a date predeterminate, a flussi finanziari rappresentativi esclusivamente di capitale e interessi sul capitale (cd. “SPPI test” superato).

L’SPPI test consiste nell’analisi dei flussi di cassa contrattuali per verificare che rappresentino il pagamento esclusivamente di capitale e interessi, laddove il capitale è il fair value dell’attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale e può variare nel corso del tempo - ad esempio se ci sono rimborsi parziali - e l’interesse è la remunerazione attribuita al capitale impiegato che quantifica il valore monetario del tempo, il rischio di credito associato al capitale residuo durante uno specifico tempo, oltre ad eventuali rischi minori ed un adeguato margine di profitto.

L’esecuzione dell’SPPI test prende in considerazione le caratteristiche contrattuali per verificare il rispetto dei requisiti generali (test qualitativo).

La presenza di clausole di convertibilità, estensibilità, covenant, clausole o strumenti particolari, oppure di penali non ragionevoli comporta il fallimento del SPPI test qualitativo.

Nel caso di attività finanziarie che presentano una relazione imperfetta tra il tasso di interesse e passaggio del tempo (ad esempio, finanziamenti con rate trimestrali, indicizzati a tassi con revisione mensile) è richiesto un ulteriore test quantitativo (c.d. Benchmark test) per verificare il rispetto del criterio SPPI.

Il benchmark test prevede:

1. Costruzione di uno strumento finanziario ipotetico identico allo strumento oggetto del test, senza il mismatching tra periodicità rata e revisione tasso;
2. Confronto di flussi di cassa non attualizzati dei due strumenti, per ogni periodo di reporting e cumulativamente lungo la vita dello strumento;
3. Analisi della differenza tra i due flussi di cassa: se è significativa, il test SPPI fallisce.

Il mancato superamento del test (SPPI / Benchmark) porta alla rilevazione dell’attività finanziaria al Fair Value con impatto a conto economico (FVTPL).

Sono anche qui classificate le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento per le quali in sede di prima adozione dell’IFRS 9 la Banca ha esercitato la c.d. FVOCI option. Trattasi in particolare dei titoli di capitale presenti nel portafoglio al 31/12/2017, rappresentativi di interessenze in società o enti stabilmente detenute, senza intento di negoziazione.

Nella realtà operativa della Banca la voce comprende titoli di debito e titoli di capitale.

## **CRITERI DI ISCRIZIONE**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritte inizialmente alla data di regolamento al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato secondo il principio contabile IFRS 13 Fair Value Measurement.

Normalmente, al momento della rilevazione iniziale, il prezzo della transazione è il migliore indicatore del fair value di uno strumento finanziario. La determinazione del fair value di uno strumento finanziario avviene con le modalità già illustrate nel paragrafo relativo alle attività valutate al fair value con impatto a conto economico.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I titoli di debito sono contabilizzati al fair value (FV) rilevando a patrimonio netto le relative variazioni; in particolare gli utili e le perdite da delta FV sono contabilizzate in una riserva da valutazione (OCI). La corretta contabilizzazione di tali attività richiede la quantificazione del rischio di credito insito nello strumento, riferibile al merito creditizio del debitore. Tale componente valutativa deve essere rilevata a conto economico, determinando la perdita attesa nei 12 mesi successivi per le attività che mantengono una buona qualità creditizia (stage 1). Per le attività finanziarie che presentano invece un significativo aumento del rischio di credito (stage 2) la perdita attesa deve essere calcolata con riferimento all'intera durata dello strumento finanziario.

Il modello generale di deterioramento richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il modello di deterioramento della qualità del credito:

- Stage 1: strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- Stage 2: strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- Stage 3: attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

I titoli di capitale iscritti in tale categoria sono rappresentativi di interessenze azionarie (diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento, stabilmente detenute in società non quotate. I titoli partecipativi aventi un valore di acquisto di importo non significativo (inferiore ad € 500.000) così come quelli relativi a società non quotate aventi compagini azionarie prevalentemente statiche sono valutati al costo di acquisto. Il fair value di tali investimenti azionari non si ritiene determinabile in maniera attendibile utilizzando parametri oggettivi.

Gli altri titoli di capitale sono valutati al fair value.

La determinazione del fair value di dette attività è basata su elementi oggettivi quali, ad esempio, perizie di stima, il prezzo di scambio (media semplice dell'ultimo semestre solare) delle stesse in mercati secondari organizzati oppure in mancanza di questo ultimo la media ponderata dei prezzi di scambio utilizzati in transazioni tra parti indipendenti, ove esistenti.

Tuttavia, poiché si tratta di titoli non negoziati in Borsa, si ritiene che i prezzi di scambio possano non essere sempre rappresentativi di un corretto fair value. Da un lato la consistenza delle quote di interessenza detenute sia in termini di numero azioni che di controvalore delle stesse, dall'altro la ridotta liquidità dei titoli potrebbero infatti non consentire di ottenere prezzi di realizzo in linea con quelli determinatisi in occasione di scambio di modesti volumi azionari. Il fair value dei titoli non può comunque prescindere dai settori di appartenenza delle società nelle quali la Banca detiene una quota di partecipazione.

Inoltre, i prezzi rilevati in caso di transazioni particolari (quali, ad esempio, acquisti di proprie azioni ex art. 2357 c.c. oppure operazioni societarie di cui al capo X del libro V c.c. – “della trasformazione, della fusione e della scissione”) devono essere valutati con attenzione.

Per le motivazioni sopra elencate, si ritiene che, di norma, pur in presenza di scambi effettuati a valori superiori a quelli contabili, prudenzialmente non sempre si debba procedere ad ulteriori rivalutazioni delle quote di partecipazioni detenute.

Di norma, le transazioni effettuate tra parti a valori inferiori a quelli contabili comportano la rettifica in diminuzione dei prezzi di carico dei titoli in oggetto.

### **CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

Con riferimento ai titoli di debito gli interessi, se presenti, calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo che tiene conto dell’ammortamento dei costi di transazione e dell’ammortamento delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da variazioni di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata “Riserva da valutazione OCI”, sino a che l’attività non è cancellata (vendita o scadenza) o sia rilevata una perdita durevole di valore. Alla cancellazione l’utile o la perdita cumulati, precedentemente iscritti nella “Riserva OCI”, sono rigirati dal patrimonio netto al conto economico.

Con riferimento ai titoli di capitale i dividendi sono rilevati a conto economico nel periodo nel quale sorge il diritto a riceverne la corresponsione.

I proventi e gli oneri derivanti da variazioni di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata “Riserva da valutazione OCI” Per tali titoli non è previsto il rigiro a conto economico della riserva da valutazione al momento della derecognition. Le riserve da valutazione, se positive, - una volta ceduta l’attività di riferimento - diventano riserve di utili disponibili.

### **CRITERI DI CANCELLAZIONE**

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando l’attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente al cessionario tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

## **4. ATTIVITA’ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

### **CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

Sono qui classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

1. l’attività finanziaria è detenuta all’interno di un Business Model il cui obiettivo è raggiunto attraverso l’incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Held to Collect”). Tuttavia non necessariamente tutte le attività devono essere detenute sino a scadenza;
2. i termini contrattuali dell’attività finanziaria danno luogo, a date predeterminate, a flussi finanziari rappresentativi unicamente di capitale e interessi sul capitale (SPPI test superato).

Nella realtà operativa della Banca la voce comprende:

- crediti/finanziamenti con clientela nelle diverse forme tecniche;
- crediti/finanziamenti con banche nelle diverse forme tecniche;
- titoli di debito.

Non figurano in tale voce i c/c di corrispondenza con banche e i depositi a vista, esposti nella voce 10 dell’attivo dello Stato Patrimoniale “Cassa e disponibilità liquide”.

Qualora non sia più opportuno, per intenzione e capacità, mantenere l’attività sino a scadenza, essa può essere venduta, nei limiti previsti dal regolamento interno che fissa le politiche per l’applicazione del principio IFRS 9.

Il modello generale di deterioramento richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9, così come definiti nel paragrafo "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

### **CRITERI DI ISCRIZIONE**

Le attività finanziarie vengono iscritte inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto. Al momento della rilevazione iniziale, il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è generalmente pari al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca. Normalmente, al momento della rilevazione iniziale, il prezzo della transazione è il migliore indicatore del fair value di uno strumento finanziario.

In particolare, per quanto riguarda la voce "Crediti verso clienti", il credito deve essere incondizionato. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le attività finanziarie sono contabilizzate – successivamente alla rilevazione iniziale – al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso del capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, al netto delle perdite di valore.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa. La corretta contabilizzazione di tali attività richiede la quantificazione del rischio di credito, riferibile al merito creditizio del debitore. Tale componente valutativa deve essere rilevata a conto economico, determinando la perdita attesa nei 12 mesi successivi per le attività che mantengono una buona qualità creditizia (stage 1). Per le attività che presentano invece un significativo aumento del rischio di credito (stage 2) la perdita attesa deve essere calcolata con riferimento all'intera durata dell'attività.

Nello stage 3 sono presenti attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis (stage 1 e stage 2), sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da Probability of Default (PD), Loss Given Default (LGD) ed Exposure At Default (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata" - e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e delle situazioni infrannuali viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio determinando le perdite di valore delle attività finanziarie dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei creditori e tenendo distinti:

- le attività deteriorate (non performing). Rientrano in questa categoria le sofferenze, le inadempienze probabili, i crediti scaduti / sconfinanti deteriorati, che comprendono esposizioni (diverse da quelle classificate a sofferenza o inadempienze probabili) che, alla data di riferimento del bilancio, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni e oltre le soglie di rilevanza.

- le attività performing (esposizioni c.d. in bonis ed esposizioni scadute/sconfinanti non deteriorate).

La perdita di valore sulle singole attività si ottiene dalla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione di alcuni elementi quali i flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, considerate le garanzie contrattuali esistenti, i tempi attesi di recupero, il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di recupero attesi.

Per quanto riguarda i crediti in sofferenza e le inadempienze probabili nella determinazione della perdita attesa sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli organi tecnici della banca applicando la policy vigente che stabilisce fattori oggettivi di valutazione delle singole posizioni attribuendo differenti pesi alle diverse tipologie di garanzie che assistono il rapporto (pegno titoli/liquidità, garanzie ipotecarie su immobili residenziali o su immobili non residenziali, ecc.) e ai flussi derivanti dai piani di rientro normati;
- b) tempi attesi di recupero stimati in base a differenti elementi che possono influire sulla rapidità del recupero: tempo necessario per l'escussione delle garanzie o per lo svolgimento della procedura concorsuale, durata del piano di rientro che assiste il credito stesso;
- c) tassi di attualizzazione: tassi effettivi di rendimento contrattuali in essere al momento della revoca degli affidamenti per le sofferenze, e quelli vigenti per le inadempienze probabili.
- d) Per quanto riguarda le posizioni scadute e sconfinanti deteriorate la perdita attesa viene determinata utilizzando i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dagli organi tecnici della banca applicando la policy vigente che stabilisce fattori oggettivi di valutazione delle singole posizioni attribuendo differenti pesi alle diverse tipologie di garanzie che assistono il rapporto (garanzie titoli, garanzie ipotecarie su immobili residenziali o su immobili non residenziali, ecc.) e ai flussi derivanti dai piani di rientro normati;
  - b) tempi attesi di recupero pari alla durata residua del rapporto in essere;
  - c) tassi di attualizzazione: tassi effettivi di rendimento contrattuali in essere.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Infine, per ogni rapporto classificato tra le inadempienze probabili e gli scaduti sconfinanti deteriorati la perdita attesa determinata come sopra descritto viene ponderata moltiplicandola per un fattore che esprime la probabilità – determinata su base multiperiodale - di classificazione a sofferenza.

I crediti per i quali non sussistono evidenze oggettive di perdita (c.d. in bonis) sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla loro suddivisione nelle diverse classi di rating previste per i crediti in bonis dalla procedura Credit Rating System. La perdita attesa è ottenuta dal prodotto dei tre seguenti fattori: la probabilità di insolvenza della controparte (PD), il tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD) e l'esposizione al momento del default (EAD).

La PD è pari alla probabilità di default a 12 mesi per la clientela in stage 1 e sino scadenza del rapporto per la clientela in stage 2, calcolata considerando la rischiosità del cliente e le aspettative macroeconomiche. La LGD rappresenta la stima della perdita, riferita al valore dell'esposizione, determinata al momento del passaggio a default. Il valore dell'EAD è pari al costo ammortizzato ad ogni data di reporting, ovvero al margine della linea di credito ponderato per il Credit Conversion Factor (da segnalazioni di vigilanza).

## **CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

Le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, sono iscritte a conto economico. Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate in precedenza.

Gli interessi sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza. Gli interessi attivi sono calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo con riferimento ai crediti di durata pluriennale e ai titoli di debito.

## **CRITERI DI CANCELLAZIONE**

La cancellazione è operata quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

## **5. OPERAZIONI DI COPERTURA**

La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" per ogni tipologia di copertura (sia per le coperture specifiche che per le macro coperture).

### **CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

Il portafoglio dei contratti di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati posti in essere per neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (hedged item), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (hedging instrument) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nella Banca è applicata la copertura di fair value, con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio (rischio di tasso).

Questa tipologia di copertura, denominata fair value hedge, si riferisce a oggetti specifici, singolarmente individuati, quali ad esempio finanziamenti alla clientela e prestiti obbligazionari.

Inoltre, sono poste in essere operazioni di copertura generiche aventi ad oggetto un portafoglio crediti a medio lungo termine a tasso fisso.

Sono stati designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare una variazione di fair value coerente con quella dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, la Banca effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (prospective test), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (retrospective test), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

La determinazione del fair value degli strumenti di copertura e delle poste coperte avviene con le seguenti modalità:

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso (gerarchia di fair value: livello 1);
- b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi a prezzi e parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (gerarchia di fair value: livello 2).

Alla data di bilancio non sono presenti relazioni di copertura la cui valutazione è effettuata su input non basati su dati di mercato osservabili (gerarchia di fair value: livello 3).

Le relative variazioni di valore vengono iscritte a conto economico alla voce “Risultato netto dell’attività di copertura”.

Al venir meno dei requisiti richiesti per la sussistenza della copertura la differenza tra il valore di carico della posta coperta in tale momento e quello che sarebbe stato il suo valore se non fosse mai esistita copertura viene ammortizzata a conto economico lungo la sua vita residua, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi.

## **CRITERI DI CANCELLAZIONE**

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l’*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

## **6. PARTECIPAZIONI**

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto iscritte in bilancio al costo. L’iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Il valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Alla data del bilancio la Banca non detiene interessenze azionarie iscrivibili nella presente voce.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nella voce “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

## **7. ATTIVITA’ MATERIALI**

### **CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Con l’introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 rientrano nella voce in questione anche i diritti d’uso (*Right of use – ROU*) dei beni materiali oggetto di contratti di locazione. La contropartita contabile di tale attività è rappresentata dalla passività (LL) esposta in bilancio nell’aggregato “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

### **CRITERI DI ISCRIZIONE**

Le Attività materiali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all’acquisto ed alla messa in funzione del bene.

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili ad uso investimento sono stati iscritti al fair value (deemed cost) quale sostituto del costo.

Per tutti gli stabili dei quali la banca è l'unica proprietaria si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente iscrizione a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

Il diritto d'uso dei beni materiali oggetto di contratti di locazione è determinato attualizzando il flusso dei canoni futuri dovuti lungo la durata del contratto stesso.

I beni materiali ed i servizi aventi utilità ripetuta, di valore unitario inferiore a € 516,46 possono essere contabilizzati al costo di acquisto, da intendersi comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Tale importo viene rilevato a conto economico come costo dell'esercizio nel quale viene sostenuto.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, secondo il metodo a quote costanti, ad esclusione dei terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.

La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato è avvenuta, per gli immobili interamente posseduti (c.d. "cielo/terra"), sulla base di perizia.

L'ammortamento avviene:

- per i fabbricati con una aliquota annua uniforme del 3%;
- per le altre attività materiali in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo del cespite.

Il Fair Value degli immobili detenuti per investimento viene aggiornato in base ad una perizia di stima effettuata, con cadenza triennale, da una società indipendente.

Con riferimento agli immobili detenuti per investimento è stata stabilita la soglia di rilevanza dell'entità dell'aggregato oltre la quale quando si verifica una diminuzione significativa o prolungata del fair value occorre rilevare a conto economico la minusvalenza risultante dalla perizia di stima.

In particolare, tale soglia è stabilita nella misura del 2% del totale dell'attivo.

Il monitoraggio viene effettuato dalla Funzione Bilancio, Contabilità e Segnalazioni in occasione della redazione del bilancio e della situazione semestrale.

Pertanto, nel caso in cui il totale degli immobili detenuti per investimento superi la soglia sopra indicata, si provvederà a contabilizzare a conto economico le riduzioni di valore risultanti da perizia di stima allorquando si sia verificata una riduzione pari o superiore al 30% del valore di ogni singola unità immobiliare detenuta per investimento rispetto al valore contabile.

In circostanze eccezionali, gli Amministratori possono modificare le soglie predeterminate.

Il giudizio degli Amministratori viene comunque sempre esercitato con riguardo alla politica di sana e prudente gestione che caratterizza tutta l'attività della Banca.

I diritti d'uso dei beni in locazione sono calcolati attualizzando i canoni di futura corresponsione lungo la vita residua del contratto.

## **CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali deve essere distribuito lungo la vita utile del bene e viene effettuato a quote costanti. Nel primo esercizio di vita utile del bene l'aliquota di ammortamento è ridotta alla metà.

Non viene effettuato l'ammortamento dei terreni in quanto hanno vita utile indefinita.

L'ammortamento dei ROU avviene in quote mensili costanti lungo il periodo di durata contrattuale considerato. Inoltre, poiché a fronte della contabilizzazione del ROU si rileva la passività rappresentata dai debiti nei confronti del locatore, gli interessi passivi impliciti nel finanziamento sono rilevati a conto economico in base alla competenza temporale nella voce "Interessi passivi".

#### **CRITERI DI CANCELLAZIONE**

Le attività materiali sono cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

### **8. ATTIVITA' IMMATERIALI**

#### **CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate nella realtà operativa della Banca in particolare da oneri per l'acquisto di licenze d'uso e di software. Gli oneri di utilità pluriennale relativi alla ristrutturazione di locali di proprietà di terzi presi in locazione sono esposti alla voce "Altre attività" (così come gli oneri di utilità pluriennale non capitalizzati relativi ad immobili di proprietà), ed i relativi ammortamenti sono allocati a conto economico alla voce "Altri oneri/proventi di gestione".

#### **CRITERI DI ISCRIZIONE**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le attività immateriali sono valutate al costo; dopo la rilevazione iniziale sono esposte al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti nell'esercizio di primo utilizzo e nei successivi e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

#### **CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

#### **CRITERI DI CANCELLAZIONE**

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

### **9. ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE**

In tale categoria sono classificate le attività possedute per la vendita.

Alla data del bilancio la Banca non detiene attività della specie.

## **10. FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA**

La Banca calcola le imposte sul reddito – correnti, differite e anticipate – sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensione di imposta in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce "Attività fiscali" e nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## **11. FONDI PER RISCHI E ONERI**

I Fondi per rischi ed oneri accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'uscita richiesta per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi degli organi tecnici della banca e di esperti esterni all'impresa.

Tali fondi possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Le modifiche introdotte alla circolare Banca d'Italia n. 262 che disciplina il bilancio delle Banche hanno previsto che in tale aggregato siano ricompresi i fondi a fronte di impegni e garanzie rilasciate. La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Tutti i Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed in occasione della chiusura di ogni situazione infraannuale ed adeguati per rappresentare la migliore stima corrente. Qualora risulti significativa, viene effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadenza.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non sia più probabile. Nel caso in cui il fondo risulti sovrastimato, l'eccedenza viene portata a conto economico.

Non sono presenti Fondi di quiescenza e per obblighi simili.

## **12. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

### **CRITERI DI CLASSIFICAZIONE**

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela e i Titoli di propria emissione in circolazione.

### **CRITERI DI ISCRIZIONE**

Le passività finanziarie in oggetto sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento.

I debiti e i titoli in circolazione sono iscritti inizialmente al fair value delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. Non sono invece inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa. Rientrano in tale aggregato anche le passività (LL) rilevate in contropartita al ROU contabilizzato secondo il nuovo principio contabile IFRS 16.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

### **CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

Gli interessi passivi vengono contabilizzati secondo il principio della competenza.

### **CRITERI DI CANCELLAZIONE**

Le passività finanziarie sono cancellate quando sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

## **13. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la fair value option, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Rientrano inoltre le eventuali passività originate da scoperti tecnici generati dall'attività in titoli.

I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono analoghi a quelli illustrati per le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"

## **14. PASSIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE**

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option.

La Banca non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

## **15. OPERAZIONI IN VALUTA**

### **CRITERI DI ISCRIZIONE**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Alla data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di riferimento del bilancio;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione.

### **CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI**

Le differenze di cambio derivanti dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente sono imputate a Conto economico del periodo in cui sorgono.

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

### **- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del loro valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Qualora il calcolo attuariale risulti allineato a quello determinato secondo la prassi nazionale, ovvero si rilevino scostamenti di importo ritenuto non significativo, il calcolo può essere effettuato secondo la stessa prassi nazionale vigente. In tal caso la verifica del calcolo attuariale sarà effettuata con cadenza triennale.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS.

A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività complessiva.

## **- OPERAZIONI DI ACQUISTO CREDITI DI IMPOSTA**

L'art.121 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha introdotto la possibilità per i soggetti che hanno diritto a detrazioni di imposta derivanti da interventi efficientamento energetico e ristrutturazioni edilizie del patrimonio immobiliare di cedere le stesse a soggetti terzi, compresi gli enti finanziari, nei confronti dei quali le detrazioni di imposta acquistate assumono la tipologia di crediti di imposta. La Banca ha posto in essere operazioni della specie a partire dal mese di aprile 2021.

Sul trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati è stato pubblicato un documento congiunto da parte di Banca d'Italia, Consob ed Ivass, col quale sono stati forniti chiarimenti riguardanti l'applicazione dei principi IAS/IFRS a tali fattispecie.

Il documento, analizzati i vari principi contabili internazionali, suggerisce di esporre tali crediti nella voce residuale "Altre Attività", non essendo di fatto riconducibili ad altre poste dell'attivo patrimoniale.

Trattandosi comunque di poste assimilabili alle attività di natura finanziaria, i crediti d'imposta acquistati sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato, determinato sulla base del tempo di recupero previsto dalle disposizioni di legge per ogni fattispecie di credito e del tasso di interesse effettivo.

Tale meccanismo contabile consente, partendo dalla rilevazione del credito effettuata al suo valore di acquisto, di contabilizzare tempo per tempo gli effetti economici generati dalla differenza tra valore nominale del credito acquistato e prezzo di acquisto dello stesso.

Il tasso di interesse effettivo dovrà essere determinato in modo tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni future attese eguagliano il prezzo di acquisto dei crediti di imposta.

## **- AZIONI PROPRIE**

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

Alla data del bilancio la Banca non ha in portafoglio alcuna azione di propria emissione.

## **- PAGAMENTI BASATI SU AZIONI**

La Banca non ha in essere piani di stock options a favore degli Amministratori o dei propri dipendenti.

## **- RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

Dal 01/01/2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che ha introdotto nuove regole per la rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi. Non rientrano nel perimetro di applicazione di tale principio i ricavi di natura finanziaria. I ricavi devono essere rilevati in modo che il trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi. Ciò implica l'identificazione delle singole componenti di vendita e l'allocatione a ciascuna di esse del corrispettivo contrattuale. L'applicazione del principio richiede i seguenti passaggi fondamentali:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle singole performance obligations all'interno del contratto;
- la determinazione del corrispettivo della transazione;
- l'attribuzione del corrispettivo a ciascuna performance obligation del contratto;
- l'iscrizione del ricavo in contabilità nel momento in cui l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

L'analisi delle principali componenti di ricavo commissionali di tipo non strettamente finanziario e le caratteristiche di alcuni prodotti bancari, quali – ad esempio – i conti a pacchetto non hanno fatto emergere differenze nella contabilizzazione dei ricavi applicata in precedenza. Non si sono pertanto

rese necessarie modifiche della prassi sino ad ora applicata nella metodologia e nella tempistica di rilevazione a conto economico dei ricavi.

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora vengono rilevati a Conto economico nel momento in cui vengono effettivamente incassati;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nell'esercizio in cui si manifesta il diritto a riceverne la corresponsione;
- gli interessi sui finanziamenti TLTRO sono contabilizzati secondo il principio della competenza; in funzione del raggiungimento del limite sui prestiti idonei concessi dalla banca, sono determinati al tasso medio di interesse sui depositi presso la Banca Centrale Europea per la durata della relativa operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 ("special interest rate period"), per il quale si è applicato un tasso inferiore di 50 punti base. In data 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ricalibrare le condizioni applicabili ai finanziamenti TLTRO III. Nello specifico, la manovra ha mantenuto invariata la modalità di calcolo del tasso di interesse in essere fino al 22 novembre 2022; dal giorno immediatamente successivo, ha previsto la determinazione degli interessi al tasso puntuale sui depositi presso la BCE tempo per tempo vigenti.

### **A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Al 31/12/2022 non sono presenti in bilancio attività finanziarie oggetto di trasferimento tra portafogli.

### **A.4 Informativa sul Fair Value**

#### **Informativa di natura qualitativa**

##### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

La metodologia di valutazione del livello 2 di fair value si basa sul "metodo reddituale", in particolare sull'applicazione denominata "tecnica del valore attuale".

La valutazione è ottenuta scontando i flussi futuri attesi (quote interessi ed eventuali quote capitale) secondo una curva di tassi d'interesse per scadenza risk-free, opportunamente trattata con metodologia Bootstrap per ottenere tassi di tipo zero coupon.

Gli input utilizzati nella valutazione del fair value sono i seguenti:

- tassi Euribor,
- tassi IRS

La metodologia di valutazione del livello 3 di fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni di variabili da parte del management.

##### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

La Banca non ha in bilancio attività valutate su base ricorrente con fair value del livello 3, fatta eccezione per una residuale componente di titoli di capitale del portafoglio FVOCI. Tali attività sono valutate al costo, trattandosi prevalentemente di titoli azionari di società non quotate aventi compagini azionarie sostanzialmente statiche. In questo aggregato è compresa anche la quota di apporto relativa ad un contratto di associazione in partecipazione.

#### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) fair value di livello 1 riferito a strumenti quotati in un mercato attivo, valutati ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso;
- b) fair value di livello 2 riferito a strumenti non quotati in mercati attivi, valutati a prezzi determinati utilizzando parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- c) fair value di livello 3 riferito a strumenti la cui valutazione è effettuata su input non basati su dati di mercato osservabili.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente. Nel corso del 2022 non sono state operate riclassificazioni di strumenti tra i diversi livelli di fair value.

Le attività finanziarie di livello 3 rilevate nella voce “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” rappresentano lo 0,001% del totale attivo e lo 0,01% della voce 30 dell’attivo; si ritiene pertanto di trovarsi nella situazione prevista dallo IAS 1, paragrafo 31.

#### *A.4.4 Altre informazioni*

La Banca non adotta l’eccezione prevista dall’IFRS 13, paragrafo 48 e valuta i rischi di credito e di mercato con le controparti a saldi aperti senza procedere a compensazione.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico		22.031		2.592	24.419	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		258			14	
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		21.773		2.592	24.405	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	377.682	21.779	32	433.348	15.967	455
3. Derivati di copertura		26.536			680	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>TOTALE</b>	<b>377.682</b>	<b>70.346</b>	<b>32</b>	<b>435.940</b>	<b>41.066</b>	<b>455</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		267			82	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		1.046			9.194	
<b>TOTALE</b>		<b>1.313</b>			<b>9.276</b>	

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività e passività tra i vari livelli di fair value.

*A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>				<b>455</b>			
<b>2. Aumenti</b>							
2.1 Acquisti							
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto Economico - di cui: Plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento							
<b>3. Diminuzioni</b>				<b>423</b>			
3.1 Vendite				423			
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto Economico - di cui Minusvalenze							
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione							
<b>4. Rimanenze finali</b>				<b>32</b>			

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.140.858	606.598		1.481.704	2.157.226	517.809		1.724.567
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	4.625			6.178	4.726			6.178
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>TOTALE</b>	<b>2.145.483</b>	<b>606.598</b>		<b>1.487.882</b>	<b>2.161.952</b>	<b>517.809</b>		<b>1.730.745</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.670.195			2.670.195	2.442.363			2.442.363
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>TOTALE</b>	<b>2.670.195</b>			<b>2.670.195</b>	<b>2.442.363</b>			<b>2.442.363</b>

Legenda:  
 VB= Valore di Bilancio  
 L1= Livello 1  
 L2= Livello 2  
 L3= Livello 3

**A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”**

La Banca non ha posto in essere operazioni per le quali risultino, al momento di prima iscrizione di uno strumento finanziario, differenze tra il prezzo della transazione e il valore dello stesso ottenuto attraverso tecniche interne di valutazione.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE- ATTIVO

### Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
a) Cassa	11.386	11.956
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	241.000	
c) Conti correnti e depositi presso banche	7.248	10.987
<b>TOTALE</b>	<b>259.634</b>	<b>22.943</b>

### Sezione 2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2022			TOTALE 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>TOTALE A</b>						
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		258			14	
1.1 di negoziazione		258			14	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>TOTALE B</b>		258			14	
<b>TOTALE A+B</b>		<b>258</b>			<b>14</b>	

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>TOTALE A</b>		
<b>B. Strumenti derivati</b>	258	14
a) Controparti Centrali		
b) Altre	258	14
<b>TOTALE B</b>	<b>258</b>	<b>14</b>
<b>TOTALE (A + B)</b>	<b>258</b>	<b>14</b>

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2022			TOTALE 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		1.726		2.592	3.275	
<b>4. Finanziamenti</b>		20.047			21.130	
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri		20.047			21.130	
<b>TOTALE</b>		<b>21.773</b>		<b>2.592</b>	<b>24.405</b>	

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
<b>1. Titoli di capitale</b>		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
<b>2. Titoli di debito</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	1.726	5.867
<b>4. Finanziamenti</b>	20.047	21.130
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	20.047	21.130
di cui: imprese di assicurazione	20.047	21.130
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>TOTALE</b>	<b>21.773</b>	<b>26.997</b>

Le quote di O.I.C.R. comprendono Fondi obbligazionari per 1.726 migliaia di euro.

### Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

Si riporta qui di seguito l'elenco delle azioni o quote di società iscritte nella posta in oggetto:

<b>SOCIETA'</b>	<b>N.AZIONI/Q UOTE</b>	<b>%</b>	<b>VALORE NOMINALE</b>	<b>VALORE DI BILANCIO</b>
Banca d'Italia	600	0,2	15.000	15.000
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	312.415	1,0732	4.015	4.874
Revo S.p.A.	220.000	0,9561	2.067	1.905
SWIFT	2	0,0023		2
Bancomat S.p.A.	6.292	0,1491	1	30
CBI Scpa	3.516	0,7602		-
<b>Totale</b>			<b>21.083</b>	<b>21.811</b>

Le quote azionarie detenute dalla banca di Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e di Revo S.p.A. sono valutate sulla base del prezzo di riferimento del mercato regolamentato dove le stesse sono trattate.

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

<b>VOCI/VALORI</b>	<b>TOTALE 31/12/2022</b>			<b>TOTALE 31/12/2021</b>		
	<b>L1</b>	<b>L2</b>	<b>L3</b>	<b>L1</b>	<b>L2</b>	<b>L3</b>
1. Titoli di debito	377.682			433.348		
1.1 Titoli strutturati	38.203			66.786		
1.2 Altri titoli di debito	339.479			366.562		
2. Titoli di capitale		21.779	32		15.967	455
3. Finanziamenti						
<b>TOTALE</b>	<b>377.682</b>	<b>21.779</b>	<b>32</b>	<b>433.348</b>	<b>15.967</b>	<b>455</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I titoli di capitale di livello 3 sono valutati al costo e rappresentano interessenze azionarie in società non quotate aventi compagini azionarie prevalentemente statiche per 32 migliaia di euro.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
<b>1. Titoli di debito</b>	377.682	433.348
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	269.462	231.291
c) Banche	94.806	177.915
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	10.046	20.671
e) Società non finanziarie	3.368	3.471
<b>2. Titoli di capitale</b>	21.811	16.422
a) Banche	19.873	13.900
b) Altri emittenti	1.938	2.522
- Altre società finanziarie di cui: imprese assicurazione	1.906	2.490
- Società non finanziarie	32	32
- Altri		
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>TOTALE</b>	<b>399.493</b>	<b>449.770</b>

I titoli di capitale presenti nel portafoglio in esame rappresentano interessenze azionarie e quote detenute dalla Banca a scopo di investimento.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
1. Titoli di debito	362.089	362.089	15.923			250	80			
2. Finanziamenti										
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>362.089</b>	<b>362.089</b>	<b>15.923</b>			<b>250</b>	<b>80</b>			
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>393.009</b>	<b>393.009</b>	<b>40.696</b>			<b>194</b>	<b>163</b>			

(\*) valore da esporre a fini informativi

## Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato– Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2022						TOTALE 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso banche centrali	19.940					19.940	123.705					123.705
1. Depositi a scadenza												
2. Riserva obbligatoria	19.940						19.169					
3. Pronti contro termine												
4. Altri							104.536					
B. Crediti verso banche	200.405			189.518		1.917	140.901			131.949		10.048
1. Finanziamenti	1.917					1.917	10.048					10.048
1.1 Conti correnti												
1.2 Depositi a scadenza	1.917						10.048					
1.3. Altri finanziamenti:												
- Pronti contro termine attivi												
- Finanziamenti per Leasing												
- Altri												
2. Titoli di debito	198.488			189.518			130.853			131.949		
2.1 Titoli strutturati	18.652			18.537			11.699			11.901		
2.2 Altri titoli di debito	179.836			170.981			119.154			120.048		
<b>Totale</b>	<b>220.345</b>			<b>189.518</b>		<b>21.857</b>	<b>264.606</b>			<b>131.949</b>		<b>133.753</b>

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2022						TOTALE 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>Finanziamenti</b>	1.443.488	28.133	3.684			1.447.529	1.467.524	24.855	3.917			1.575.693
1.1. Conti correnti	161.509	4.886	417				153.849	5.532	412			
1.2. Pronti contro termine attivi												
1.3. Mutui	1.069.072	21.142	2.909				1.036.606	18.329	3.094			
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	13.933	240	214				19.135	292	260			
1.5. Finanziamenti per Leasing												
1.6. Factoring												
1.7. Altri finanziamenti	198.974	1.865	144				257.934	702	151			
<b>Titoli di debito</b>	445.208			417.080		11.536	396.324			385.860		14.625
1.1. Titoli strutturati	55.623			54.058			51.398			53.347		
1.2. Altri titoli di debito	389.585			363.022		11.536	344.926			332.513		14.625
<b>Totale</b>	<b>1.888.696</b>	<b>28.133</b>	<b>3.684</b>	<b>417.080</b>		<b>1.459.065</b>	<b>1.863.848</b>	<b>24.855</b>	<b>3.917</b>	<b>385.860</b>		<b>1.590.318</b>

Legenda:  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

Al 31/12/2022 la banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario.  
Tra i titoli di debito – voce 1.2 Altri titoli di debito – sono compresi 26.092 migliaia di euro relativi a titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2022			TOTALE 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	445.208			396.324		
a) Amministrazioni pubbliche	409.868			358.863		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	35.039			37.461		
c) Società non finanziarie	301					
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	1.443.488	28.133	3.684	1.467.524	24.855	3.917
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	24.709	762		114.834	6	
c) Società non finanziarie	777.714	14.479	2.689	765.625	12.764	2.858
d) Famiglie	641.065	12.892	995	587.065	12.085	1.059
<b>Totale</b>	<b>1.888.696</b>	<b>28.133</b>	<b>3.684</b>	<b>1.863.848</b>	<b>24.855</b>	<b>3.917</b>

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo				Impaired acquisite o originate	Rettifiche di valore complessive			Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
	di cui strumenti con basso rischio di credito									
1. Titoli di debito	621.818	621.818	23.263			1.063	322			
2. Finanziamenti	1.298.169		175.770	54.074	4.868	3.521	5.073	25.941	1.184	1.968
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>1.919.987</b>	<b>621.818</b>	<b>199.033</b>	<b>54.074</b>	<b>4.868</b>	<b>4.584</b>	<b>5.395</b>	<b>25.941</b>	<b>1.184</b>	<b>1.968</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>1.974.811</b>	<b>520.670</b>	<b>162.578</b>	<b>52.344</b>	<b>5.165</b>	<b>4.752</b>	<b>4.183</b>	<b>27.489</b>	<b>1.248</b>	<b>2.220</b>

(\*) Valore da esporre a fini informativi

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid - 19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo				Impaired acquisite o originate	Rettifiche di valore complessive			Impaired acquisite o originate	Write-off parziali comples sivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
	di cui strumenti con basso rischio di credito									
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	4.662		73			10	1			
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Fianziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti	206.287		35.280	6.184	691	449	342	471	46	
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>210.949</b>		<b>35.353</b>	<b>6.184</b>	<b>691</b>	<b>459</b>	<b>343</b>	<b>471</b>	<b>46</b>	
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>324.567</b>		<b>58.553</b>	<b>2.836</b>	<b>1.922</b>	<b>854</b>	<b>1.378</b>	<b>435</b>	<b>137</b>	

(\*) Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 5 Derivati di copertura - Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2022			Valore Nominale 31/12/2022	Fair Value 31/12/2021			Valore Nominale 31/12/2021
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>		<b>26.536</b>		<b>216.756</b>				
1) Fair value		26.536		216.756		680		74.332
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>TOTALE</b>		<b>26.536</b>		<b>216.756</b>		<b>680</b>		<b>74.332</b>

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato										
3. Portafoglio							26.536			
4. Altre operazioni										
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>							<b>26.536</b>			
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio										
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>										
1. Transazioni attese										
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie										

## Sezione 6 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE/VALORI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
<b>1. Adeguamento positivo</b>		7.709
1.1 di specifici portafogli:		7.709
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		7.709
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
<b>2. Adeguamento negativo</b>	26.202	
2.1 di specifici portafogli:	26.202	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.202	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
<b>TOTALE</b>	<b>26.202</b>	<b>7.709</b>

## Sezione 7 Partecipazioni – Voce 70

Al 31/12/2022, così come al 31/12/2021, la presente voce ha saldo zero.

## Sezione 8 Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITA'/VALORI	TOTALE	TOTALE
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	17.586	18.569
a) terreni	5.315	5.315
b) fabbricati	10.055	10.761
c) mobili	303	354
d) impianti elettronici	854	1.010
e) altre	1.059	1.129
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	4.770	5.521
a) terreni		
b) fabbricati	4.395	5.214
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	375	307
<b>TOTALE</b>	<b>22.356</b>	<b>24.090</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le attività materiali sono valutate al costo.

Con riferimento ai fabbricati e terreni, al 31/12/2020 è stata eseguita da una società indipendente una perizia di stima del patrimonio immobiliare della Banca per ottenere un aggiornamento dei relativi valori di mercato. In particolare, il valore di perizia riferito agli immobili detenuti ad uso funzionale (terreni e fabbricati) è pari a 23.567 migliaia di euro, con un plusvalore del 47% rispetto al valore di bilancio degli stessi. Alla data di bilancio non sono presenti indicatori che facciano ritenere possibili impairment da applicare agli immobili; inoltre non sussistono restrizioni sulla realizzabilità di investimenti immobiliari né obbligazioni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione o lo sviluppo di investimenti immobiliari.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITA'/VALORI	TOTALE 31/12/2022			TOTALE 31/12/2021				
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	4.625			6.178	4.725			6.178
a) terreni	2.025			1.882	2.025			1.882
b) fabbricati	2.600			4.296	2.700			4.296
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
a) terreni								
b) fabbricati								
<b>TOTALE</b>	<b>4.625</b>			<b>6.178</b>	<b>4.725</b>			<b>6.178</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:

L1= Livello1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Le attività materiali sono valutate al costo.

Al 31/12/2020 è stata eseguita da una società indipendente una perizia di stima del patrimonio immobiliare della Banca per ottenere un aggiornamento dei relativi valori di mercato. In particolare, il valore di perizia riferito agli immobili detenuti a scopo di investimento è pari a 6.933 migliaia di euro, con un plusvalore del 32% rispetto al valore di bilancio degli stessi.

Il fair value degli immobili detenuti per investimento viene aggiornato in base ad una stima effettuata con cadenza triennale da una società indipendente.

Non vi sono attività materiali valutate al fair value.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	5.315	27.615	5.441	5.999	9.816	54.186
A.1 Riduzione di valore totali nette		16.854	5.087	4.989	8.687	35.617
A.2 Esistenze iniziali nette	5.315	10.761	354	1.010	1.129	18.569
<b>B. Aumenti</b>		108	42	366	298	814
B.1 Acquisti			42	366	298	706
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		108				108
B.3 Riprese di valore						
B.4 Valutazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>		814	93	522	368	1.797
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		814	93	515	368	1.790
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				7		<b>7</b>
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>5.315</b>	<b>10.055</b>	<b>303</b>	<b>854</b>	<b>1.059</b>	<b>17.586</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette		17.669	4.999	4.843	8.852	36.363
D.2 Rimanenze finali lorde	5.315	27.724	5.302	5.697	9.911	53.949
<b>E. Valutazione al costo</b>						

La presente tabella è riferita alle attività materiali detenute in proprietà.

*8.6 -bis Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue dei diritti d'uso acquisiti in leasing*

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>		5.214			307	5.521
<b>B. Aumenti</b>		115			185	300
B.1 Acquisti		60			185	245
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Valutazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		55				55
<b>C. Diminuzioni:</b>		934			117	1.051
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		923			117	1.040
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		11				11
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		4.395			375	4.770

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	TOTALE	
	TERRENI	FABBRICATI
<b>A. Esistenze iniziali</b>	2.025	2.700
<b>B. Aumenti</b>		90
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		90
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimento di immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		190
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		190
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	2.025	2.600
<b>E. Valutazione al fair value</b>	1.882	4.296

## Sezione 9 Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

ATTIVITA'/VALORI	TOTALE 31/12/2022		TOTALE 31/12/2021	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
<b>A.1 Avviamento</b>				
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	1.157		1.236	
di cui: software	1.141		1.236	
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.157		1.236	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.157		1.236	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>TOTALE</b>	<b>1.157</b>		<b>1.236</b>	

Le attività immateriali iscritte a bilancio sono valutate al costo. Esse rappresentano lo 0,04% del totale attivo. Si tratta degli oneri relativi all'acquisto di software e licenze d'uso.

L'ammortamento di tali oneri avviene in quote costanti nell'esercizio di primo utilizzo e nei due successivi.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	A V V I A M E N T O	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		TOTALE
		D E U F R I A N T I A T A	I N D D U E R F A I T N A I T A	D E U F R I A N T I A T A	I N D D U E R F A I T N A I T A	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				2.433		2.433
A.1 Riduzione di valore totali nette				1.197		1.197
A.2 Esistenze iniziali nette				1.236		1.236
<b>B. Aumenti</b>				920		920
B.1 Acquisti				920		920
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
-a patrimonio netto						
-a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>				999		999
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				999		999
- Ammortamenti				999		999
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
-a patrimonio netto						
-a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>				<b>1.157</b>		<b>1.157</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				1.020		1.020
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>				2.177		2.177
<b>F. Valutazione al costo</b>						

## Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le attività per imposte anticipate derivano da differenze temporanee di imposte generate dalla deducibilità fiscale differita nel tempo di alcuni oneri.

	<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>TOTALE 31/12/2021</b>
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	11.213	12.723
1. Rettifiche di valore su crediti verso clientela	8.796	10.148
2. Fondi rischi ed oneri	1.792	1.904
3. Altre poste	625	671
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.	3.952	649
1. Variazioni FV attività finanziarie portafoglio HTCS	3.747	209
2. Valutazione attuariale Trattamento fine rapporto		235
3. Altre poste	205	205
<b>TOTALE</b>	<b>15.165</b>	<b>13.372</b>

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite derivano da differenze temporanee di imposte generate dal rinvio a esercizi futuri dell'imposizione fiscale di alcuni proventi.

	<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>TOTALE 31/12/2021</b>
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	156	156
Passività per imposte differite con contropartita P.N.	323	779
1. Variazioni FV attività finanziarie portafoglio HTCS	12	591
2. Valutazione attuariale Trattamento fine rapporto	122	
3. Altre poste	189	188
<b>TOTALE</b>	<b>479</b>	<b>935</b>

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	<b>TOTALE</b> <b>31/12/2022</b>	<b>TOTALE</b> <b>31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	12.723	14.732
<b>2. Aumenti</b>	1.298	1.054
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.298	1.054
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.298	1.054
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	2.808	3.063
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.808	3.063
a) rigiri	2.681	3.028
b) svalutazioni per avvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	127	35
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>11.213</b>	<b>12.723</b>

Nella presente voce non sono comprese imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

10.3.bis *Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011*

	<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>TOTALE 31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	8.813	10.492
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	1.161	1.679
3.1 Rigiri	1.161	1.679
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.652</b>	<b>8.813</b>

Le imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 sono interamente riferite a rettifiche di valore crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile.

10.4 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>TOTALE 31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	156	170
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		14
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		14
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		14
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>156</b>	<b>156</b>

*10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	649	880
<b>2. Aumenti</b>	3.698	204
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.698	204
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.698	204
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	396	435
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	396	435
a) rigiri	387	144
b) svalutazioni per avvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	9	291
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.951</b>	<b>649</b>

*10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>TOTALE 31/12/2021</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	779	2.377
<b>2. Aumenti</b>	122	101
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	122	101
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	122	101
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni:</b>	578	1.699
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	578	1.699
a) rigiri	578	1.699
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>323</b>	<b>779</b>

**Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate. - Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo.**

Le presenti voci non sono valorizzate nel bilancio della banca.

**Sezione 12 Altre attività – Voce 120**

*12.1 Altre attività: composizione*

	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Crediti e detrazioni d'imposta	49.745	7.122
Partite in transito con le filiali	5.703	4.843
Ricavi di competenza dell'esercizio	5.379	5.250
Acconto imposta bollo virtuale	4.862	4.606
Acconti IRES da consolidato fiscale	2.427	1.863
Assegni di c/c tratti su terzi	2.266	2.208
Addebiti da effettuare a banche	1.574	1.474
Acconti di imposte clientela versati al fisco	1.226	1.868
Oneri di utilità pluriennale riferiti a migliorie su beni di terzi	713	610
Utenze ed altre partite da addebitare alla clientela	525	1.277
Ritenute versate in acconto	470	546
Crediti per fatture da incassare e da emettere	433	151
Oneri di competenza dell'esercizio successivo	328	114
Risconti attivi	320	170
Assegni ed effetti in lavorazione	201	487
Operazioni in titoli e valuta da addebitare alla clientela	87	118
Imposte della clientela in attesa di rimborso	34	72
Effetti al protesto	4	1
Altre partite	482	422
<b>TOTALE</b>	<b>76.779</b>	<b>33.202</b>

L'aggregato Crediti e detrazioni d'imposta comprende i crediti acquistati dalla clientela relativi ad interventi edilizi di ristrutturazione ed efficientamento energetico per 49.015 migliaia di euro.

La sistemazione contabile delle voci di natura transitoria, quali – ad esempio - le partite in transito con le filiali, gli assegni tratti su terzi e le utenze ed altre partite da addebitare è avvenuta nei primi giorni dell'esercizio successivo.

## **PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

### **Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10**

*1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche*

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2022				TOTALE 31/12/2021			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	546.810				508.117			
<b>2. Debiti verso banche</b>	50.625				30.517			
2.1 Conti correnti e depositi a vista	47.695				30.516			
2.2 Depositi a scadenza	2.930							
2.3 Finanziamenti								
2.3.1 Pronti contro termine passivi								
2.3.2 Altri								
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
2.5 Debiti per leasing								
2.6 Altri debiti					1			
<b>TOTALE</b>	<b>597.435</b>			<b>597.435</b>	<b>538.634</b>			<b>538.634</b>

*1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela*

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2022				TOTALE 31/12/2021			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	1.785.583				1.858.232			
2. Depositi a scadenza	54.958				16.988			
3. Finanziamenti	199.318							
3.1 Pronti contro termine passivi	199.318							
3.2 Altri								
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
5. Debiti per leasing	4.834				5.578			
6. Altri debiti	11.978				14.331			
<b>TOTALE</b>	<b>2.056.671</b>			<b>2.056.671</b>	<b>1.895.129</b>			<b>1.895.129</b>

*1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione*

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2022				TOTALE 31/12/2021			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	16.089			16.013	8.600			8.598
1. obbligazioni	16.075			15.999	8.586			8.584
1.1 strutturate								
1.2 altre	16.075			15.999	8.586			8.584
2. altri titoli	14			14	14			14
2.1 strutturati								
2.2 altri	14			14	14			14
<b>TOTALE</b>	<b>16.089</b>			<b>16.013</b>	<b>8.600</b>			<b>8.598</b>

Non sono presenti debiti subordinati, né strutturati.

### *1.6 Debiti per leasing*

Fasce Temporali	31/12/2022	31/12/2021
Fino a 3 mesi	260	247
da 3 mesi fino a 1 anno	796	735
oltre 1 anno fino a 5 anni	2.757	3.074
oltre 5 anni	1.021	1.522
Totale	4.834	5.578

## **Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20**

### *2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica*

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31/12/2022					TOTALE 31/12/2021				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
<b>TOTALE A</b>										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			267					82		
1.1 Di negoziazione			267					82		
1.2 Connessi con la fair value option										
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
<b>TOTALE B</b>			<b>267</b>					<b>82</b>		
<b>TOTALE A+B</b>			<b>267</b>					<b>82</b>		

**Legenda**

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Tra le passività finanziarie di negoziazione non sono comprese passività subordinate né debiti strutturati.

### Sezione 3 – Passività finanziarie designate al Fair Value – Voce 30

La presente voce al 31/12/2022, così come al 31/12/2021, ha saldo zero.

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value			VN 2022	Fair Value			VN 2021
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>		1.046		29.693		9.194		82.712
1) Fair value		1.046		29.693		9.194		82.712
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>TOTALE</b>		1.046		29.693		9.194		82.712

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	Specifica							Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato											
3. Portafoglio							1.046				
4. Altre operazioni											
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>							<b>1.046</b>				
1. Passività finanziarie											
2. Portafoglio											
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>											
1. Transazioni attese											
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie											

## Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La presente voce, come nel precedente esercizio, ha saldo zero.

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Le passività correnti accolgono il debito dell'esercizio per imposte dirette. Esso ammonta a 4.002 migliaia di euro. La composizione e la movimentazione delle passività fiscali differite è riportata nella parte B - sezione 10 Attivo - della presente nota integrativa.

Alla data di chiusura del bilancio non sono presenti contenziosi con l'amministrazione finanziaria.

## Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La presente voce, come nel precedente esercizio, ha saldo zero.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Bonifici ed accrediti a favore banche e clientela	25.430	16.337
Debiti verso banche per partite illiquide	7.248	28.661
Debiti verso terzi per somme già addebitate alla clientela	4.648	4.980
Somme da versare all'erario	3.045	2.828
Oneri del personale	1.598	1.513
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	1.184	2.038
Ratei e Risconti passivi	292	113
Controvalore ferie non godute	291	327
Partite in transito con le filiali	289	219
Oneri di competenza dell'esercizio	252	261
Debiti verso banche procedura MAV	187	245
Conguaglio a debito imposte indirette	125	461
Conto Richiami	12	18
Partite in transito procedure utenze e bancomat	3	235
Altre partite	93	61
<b>TOTALE</b>	<b>44.697</b>	<b>58.297</b>

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>TOTALE 31/12/2021</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	5.888	6.477
<b>B. Aumenti</b>	505	223
B1. Accantonamento dell'esercizio	505	223
B2. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	1.402	812
C1. Liquidazioni effettuate	237	449
C2. Altre variazioni	1.165	363
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.991</b>	<b>5.888</b>

La voce “Diminuzioni - altre variazioni” accoglie l’effetto dovuto alla valutazione delle componenti attuariali del Fondo Trattamento di fine rapporto generatasi nell’esercizio.

Come previsto dalla IAS 19 nella valutazione del Trattamento di fine rapporto da parte dell’attuario esterno incaricato sono state adottate le seguenti ipotesi:

- parametro inflattivo: è stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di bilancio, assumendo un tasso pari al 3,0% per il 2023, 2,5% per il 2024 e 2,0% dal 2025 in avanti.
- tassi di attualizzazione: sono stati determinati con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie; in particolare è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 30 dicembre 2022.

## 9.2 Altre informazioni

La riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lgs 252/2005, in vigore dal 2007, ha stabilito che il TFR maturato a decorrere dal 2007 non venga più accantonato in azienda, ma sia destinato ad un fondo di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS.

Il fondo trattamento di fine rapporto determinato secondo la disciplina civilistica – che rappresenta l’effettivo debito nei confronti del personale dipendente - ammonta al 31/12/2022 a 5.386 migliaia di euro, contro 5.204 migliaia di euro dell’esercizio precedente.

## Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

<b>VOCI/VALORI</b>	<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>TOTALE 31/12/2021</b>
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	289	218
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	320	103
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	5.953	6.441
4.1 controversie legali e fiscali	2.912	3.513
4.2 oneri per il personale	3.028	2.915
4.3 altri	13	13
<b>TOTALE</b>	<b>6.562</b>	<b>6.762</b>

### 10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	103		6.441	6.544
<b>B. Aumenti</b>	219		4.233	4.452
B1. Accantonamento dell'esercizio	219		4.233	4.452
B2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B4. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>	2		4.721	4.723
C1. Utilizzo nell'esercizio			3.963	3.963
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C3. Altre variazioni	2		758	760
<b>D. Rimanenze finali</b>	320		5.953	6.273

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti e/o originati	Totale
1. Impegni a erogare fondi	207	81			288
2. Garanzie finanziarie rilasciate	2				2
<b>TOTALE</b>	<b>209</b>	<b>81</b>			<b>290</b>

### 10.4 Fondi per rischi ed oneri – Altri Fondi

Il fondo controversie legali comprende gli stanziamenti effettuati a fronte di contenziosi in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie intraprese da curatori fallimentari su posizioni a sofferenza e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. Tra questi sono compresi 1.941 migliaia di euro a fronte di cause relative all'operatività sui servizi di investimento riconducibili alle contestazioni circa l'operato di un unico dipendente, ora non più in forza.

Gli accantonamenti effettuati rappresentano la stima – operata anche con l'ausilio dei consulenti legali – dei probabili oneri futuri derivanti dai contenziosi in essere.

Il fondo oneri del personale accoglie la stima delle retribuzioni da corrispondere al personale nel corso del prossimo esercizio a fronte dei premi di produzione e del sistema premiante.

Inoltre, comprende la valutazione attuariale dei premi di anzianità da riconoscere al personale al raggiungimento della prevista anzianità aziendale.

Nell'aggregato è compreso anche il fondo erogazioni liberali, costituito con delibera assembleare in sede di riparto utile e destinato a finalità di sostegno alle iniziative che si svolgono sul territorio, principalmente in campo medico e culturale.

### **Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120**

La presente voce, come nel precedente esercizio, ha saldo zero.

### **Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180**

#### *12.1 Capitale e Azioni proprie: composizione*

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato. È costituito da n. 1.000.000 azioni ordinarie da nominali euro 100 cadauna.

#### *12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue*

	AZIONI	
	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	25.010.800	
- interamente liberate	25.010.800	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	25.010.800	
<b>B. Aumenti</b>	1.000.000	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito	1.000.000	
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	25.010.800	
C.1 Annullamento	25.010.800	
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di impresa		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	1.000.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.000.000	
- interamente liberate	1.000.000	
- non interamente liberate		

#### 12.4 Riserve di Utili: Altre informazioni

##### Voce 140: Composizione

Riserva legale	32.585
Riserva straordinaria	32.741
Riserva disponibile da realizzo titoli di capitale FVOCI	40.675
Riserve da adozione di principi contabili	4.434
<b>TOTALE</b>	<b>110.435</b>

#### 12.6 Altre informazioni

*Voce 110 Riserve da valutazione: Composizione*

Riserva da valutazione attuariale	(1.152)
Riserva da valutazione titoli di capitale (FVOCI)	(634)
Riserva da valutazione titoli di debito (FVOCI)	(7.229)
Riserva valutazione immobili (Deemed cost)	312
TOTALE	(8.703)

Si riporta qui di seguito il progetto di destinazione dell'Utile di esercizio (valori in euro):

Utile netto al 31/12/2022	10.501.771
Destinazione:	
Al Consiglio di Amministrazione	(630.106)
Residuo	9.871.665
Dividendo	(1.953.329)
Residuo	7.918.336
Al Fondo Erogazioni liberali	(200.000)
Residuo	7.718.336
Alla Riserva Straordinaria	(7.718.336)

*Disponibilità e distribuibilità delle poste di Patrimonio Netto*

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile
Capitale	100.000		
Riserva Legale	32.585	A,B,C	12.585
Riserva straordinaria	32.741	A,B,C	32.741
Riserva disponibile da realizzo titoli di capitale FVOCI	40.675	A,B,C	40.675
Riserve FTA	4.434	A,B,C	4.434
Riserva da valutazione	(8.703)		

#### Possibilità di utilizzo

- A = Aumenti di capitale
- B = Copertura perdite
- C = Distribuzione ai soci

La riserva legale è interamente disponibile per copertura perdite (32.585 migliaia di euro), mentre la parte eccedente il quinto del capitale sociale (12.585 migliaia di euro) è disponibile per aumenti di capitale e per distribuzione ai soci.

Il 28 Aprile 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento di capitale gratuito da euro 25.010.800 a euro 100.000.000, con utilizzo dell'esistente riserva di utili precedentemente accantonati (Riserva Straordinaria).

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	608.620	26.222	401		635.243	596.275
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	4				4	4
c) Banche						147
d) Altre società finanziarie	46.679	260			46.939	39.000
e) Società non finanziarie	510.651	22.744	267		533.662	503.362
f) Famiglie	51.286	3.218	134		54.638	53.762
2. Garanzie finanziarie rilasciate	5.091				5.091	4.723
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						
c) Banche	4.718				4.718	4.378
d) Altre società finanziarie						
e) Società non finanziarie	69				69	41
f) Famiglie	304				304	304

### 2. Altri impegni e garanzie rilasciate

	Valore nominale	Valore nominale
	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>30.309</b>	<b>33.236</b>
di cui: deteriorati	358	62
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	1.113	1.014
e) Società non finanziarie	25.976	25.712
f) Famiglie	3.220	6.510
<b>2. Altri impegni</b>		
di cui: deteriorati		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	196.380	158.970
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	265.442	117.920
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Le condizioni applicate alle garanzie prestate sono quelle disciplinate dagli standard regolamentari vigenti.

### 4. Gestione ed intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA SERVIZI	TOTALE
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	
1. regolati	1.120
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	1.120
2. non regolate	
<b>2. Gestioni individuale di portafogli</b>	241.647
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	1.069.133
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	116.031
2. altri titoli	953.102
c) titoli di terzi depositati presso terzi	965.530
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.052.304
<b>4. Altre operazioni</b>	654.227

Le altre operazioni sono riferite alle seguenti attività:

Azioni di SICAV estere e quote di Fondi Comuni collocate	383.031
Prodotti assicurativi collocati (Vita)	271.196

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione		Ammontare netto 31/12/2022 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	272.714		272.714	246.850		<b>25.864</b>	
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>272.714</b>		<b>272.714</b>	<b>246.850</b>		<b>25.864</b>	
<b>TOTALE 31/12/2021</b>							

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di		Ammontare netto 31/12/2022 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	247.239		247.239	246.850		<b>389</b>	
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altri							
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>247.239</b>		<b>247.239</b>	<b>246.850</b>		<b>389</b>	
<b>TOTALE 31/12/2021</b>							

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	2			2	120
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2			2	120
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	4.109			4.109	1.778
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	10.752	36.874		47.626	37.657
3.1 Crediti verso banche	1.974	254		2.228	1.420
3.2 Crediti verso clientela	8.778	36.620		45.398	36.237
<b>4. Derivati di copertura</b>			311	311	
<b>5. Altre attività</b>			1.155	1.155	65
<b>6. Passività finanziarie</b>				3.089	5.143
<b>Totale</b>	<b>14.863</b>	<b>36.874</b>	<b>1.466</b>	<b>56.292</b>	<b>44.763</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		1.411			
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nella voce sono compresi gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie impaired.

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	149	19
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	1.382	42		1.424	450
1.1 Debito verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	222			222	82
1.3 Debiti verso clientela	1.160			1.160	368
1.4 Titoli in circolazione		42		42	
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività e fondi</b>					
<b>5. Derivati di copertura</b>			2.448	2.448	2.780
<b>6. Attività finanziarie</b>				9	435
<b>TOTALE</b>	<b>1.382</b>	<b>42</b>	<b>2.448</b>	<b>3.881</b>	<b>3.665</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	67				

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Sono pari a 15 migliaia di euro (4 migliaia di euro nel 2021)

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	311	
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	2.448	2.780
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(2.137)</b>	<b>(2.780)</b>

## Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
a) Strumenti finanziari	6.434	6.864
1. Collocamento titoli	1.506	1.438
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile	1.506	1.438
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.411	1.390
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari		
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.411	1.390
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	3.517	4.036
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali		
b) Corporate Finance		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	1.896	2.028
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione	214	213
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	214	213
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	2.816	2.918
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	14.428	13.525
1. Conti correnti	6.829	6.453
2. Carte di credito	1.524	1.297
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	2.251	2.120
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.672	1.551
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.152	2.104
i) Distribuzione di servizi di terzi	2.071	1.647
1. Gestioni di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi	1.162	1.077
3. Altri prodotti	909	570
di cui: gestioni di portafogli individuali		
j) Finanza strutturata		
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	358	333
di cui: derivati su crediti		
n) Operazioni di finanziamento	347	218
di cui: per operazioni di factoring		
o) Negoziazione di valute	279	271
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	1.128	1.451
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
<b>Totale</b>	<b>29.971</b>	<b>29.468</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

CANALI/VALORI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
<b>a) presso propri sportelli</b>	6.393	6.003
1. gestioni di portafogli	2.816	2.918
2. collocamento di titoli	1.506	1.438
3. servizi e prodotti di terzi	2.071	1.647
<b>b) offerta fuori sede</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>c) altri canali distributivi</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

SERVIZI/VALORI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
a) Strumenti finanziari	529	648
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	399	188
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali	130	180
- Proprie	130	180
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia e amministrazione	100	96
d) Servizi di incasso e pagamento	1.561	1.508
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	368	339
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	133	32
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	629	551
<b>Totale</b>	<b>2.952</b>	<b>2.835</b>

### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	TOTALE 31/12/2022		TOTALE 31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		231		228
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	780		498	
D. Partecipazioni				
<b>TOTALE</b>	<b>780</b>	<b>231</b>	<b>498</b>	<b>228</b>

I dividendi relativi alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono relativi a titoli di capitale ancora in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

### Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione– Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>		969		(99)	870
1.1 Titoli di debito		250		(99)	151
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		719			719
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>	60	3.263	-	(2.873)	450
4.1 Derivati Finanziari					
- Su titoli di debito e tassi d'interesse	60	3.263		(2.873)	450
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					3
- altri					
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>	<b>4.232</b>	<b>-</b>	<b>(2.972)</b>	<b>1.323</b>

La voce 1.5 utili da negoziazione "altre" è relativa ad utili da negoziazione in cambi.

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura– Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

SERVIZI/VALORI	TOTALE	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Proventi relativi a</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	33.872	5.130
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dall'attività di copertura (A)</b>	33.872	5.130
<b>B. Oneri relativi a</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	33.870	5.231
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	33.870	5.231
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B) di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	2	(101)

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE			TOTALE		
	31/12/2022			31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.444		1.444	762		762
1.1 Crediti verso banche	68		68	334		334
1.2 Crediti verso clientela	1.376		1.376	428		428
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.209	1.777	(568)	1.971	421	1.550
2.1 Titoli di debito	1.209	1.777	(568)	1.971	421	1.550
2.2 Finanziamenti						
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	2.653	1.777	876	2.733	421	2.312
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>		1	(1)	2		2
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione		1	(1)	2		2
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		1	(1)	2		2

**Sezione 7 – Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110**

*7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto(A+B) - (C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>			1.260	268	(1.528)
1.1 Titoli di debito				1	
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.			178	267	(445)
1.4 Finanziamenti			1.082		(1.082)
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					
<b>TOTALE</b>			<b>1.260</b>	<b>268</b>	<b>(1.528)</b>

**Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**

*8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)						RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	173	228							-		(401)	(108)
- Finanziamenti	2	3									5	2
- Titoli di debito	171	225									(396)	(110)
<b>B. Crediti verso clientela</b>	475	986	134	5.139		-	814		3.496		(2.424)	(3.203)
- Finanziamenti		984	134	5.139			814		3.496		(1.947)	(3.068)
- Titoli di debito	475	2									(477)	(135)
<b>Totale</b>	<b>648</b>	<b>1.214</b>	<b>134</b>	<b>5.139</b>		<b>-</b>	<b>814</b>	<b>-</b>	<b>3.496</b>	<b>-</b>	<b>(2.825)</b>	<b>(3.311)</b>

*8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure Covid-19: composizione*

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE NETTE						TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(6)	(1)					(7)	514
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								460
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								44
4. Nuovi finanziamenti	(130)	139		288			297	216
<b>C. Totale</b>	<b>(136)</b>	<b>138</b>		<b>288</b>			<b>290</b>	<b>1.234</b>

*8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)						RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Titoli di debito</b>	55							83			28	(120)
<b>B. Finanziamenti</b>												
- Verso Clientela												
- Verso Banche												
<b>Totale</b>	<b>55</b>							<b>83</b>			<b>28</b>	<b>(120)</b>

**Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140**

La voce è interamente riferita all'impatto sul risultato di esercizio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse o della durata applicate su operazioni a medio lungo termine.

Nel 2021 la perdita riferita a modifiche contrattuali era pari a 18 migliaia di euro mentre nel 2022 è pari a 13 migliaia di euro.

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE	TOTALE
	31/12/2022	31/12/2021
1) Personale dipendente	36.528	34.722
a) salari e stipendi	25.197	24.419
b) oneri sociali	6.511	6.265
c) indennità di fine rapporto	2.147	2.014
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	505	223
f) accantonamento al fondotratteggio di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.168	1.801
2) Altro personale in attività	64	59
3) Amministratori e sindaci	654	674
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
<b>TOTALE</b>	<b>37.246</b>	<b>35.455</b>

La voce i) “Altri benefici a favore dei dipendenti” comprende, tra l’altro, gli accantonamenti a fondi oneri futuri per premi al personale da erogare (1.780 migliaia di euro), i premi relativi a polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti (369 migliaia di euro) e altri oneri funzionalmente connessi con il personale.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	TOTALE	TOTALE
	31/12/2022	31/12/2021
Personale dipendente	495	486
a) dirigenti	16	14
b) quadri direttivi	209	201
c) restante personale dipendente	270	271
Altro personale	9	10

### 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce “altri benefici a favore dei dipendenti” comprende, tra l’altro, gli accantonamenti a fondi oneri futuri per premi al personale da erogarsi nell’esercizio successivo (1.650 migliaia di euro), i premi relativi a polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti (369 migliaia di euro)

### 10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	6.189	5.919
Spese informatiche	5.784	4.618
Imposte indirette e tasse	5.602	5.806
Spese per acquisto di servizi professionali	3.009	2.477
Contributi al Fondo di Risoluzione e al Fondo tutela depositi	2.871	2.625
Spese pubblicitarie	583	257
Altre spese per gestione immobili	455	386
Premi assicurativi	355	359
Fitti e canoni passivi	34	27
Altre spese generali	289	256
<b>Totale</b>	<b>25.171</b>	<b>22.730</b>

I contributi erogati al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ammontano a 1.856 migliaia di euro.

Al Fondo di Risoluzione Nazionale è stato corrisposto il contributo ordinario di 1.042 migliaia di euro.

### Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

#### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Accantonamenti per garanzie rilasciate	(219)
Accantonamenti per impegni ad erogare fondi	(71)
Riprese garanzie rilasciate	1
Riprese per impegni ad erogare fondi	
<b>TOTALE</b>	<b>(289)</b>

#### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Accantonamenti per controversie legali	(2.399)
Rilascio fondi per controversie legali	486
<b>TOTALE</b>	<b>(1.913)</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITA' /COMPONENTI REDDITUALI	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
<b>A. Attività materiali</b>				
1 Ad uso funzionale	2.830			2.830
- Di proprietà	1.790			1.790
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.040			1.040
2 Detenute a scopo di investimento	190			190
- Di proprietà	190			190
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3 Rimanenze				
<b>TOTALE</b>	<b>3.020</b>			<b>3.020</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITA' /COMPONENTE REDDITUALE	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
<b>A. Attività immateriali</b>				
di cui: software	997			997
A.1 Di proprietà	997			997
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	997			997
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>TOTALE</b>	<b>997</b>			<b>997</b>

## Sezione 14 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
sopravvenienze passive	34	576
ammortamento oneri utilità pluriennale	127	125
spese manutenzione immobili detenuti per investimento	7	12
ammanci e rapine subite	71	
<b>TOTALE</b>	<b>239</b>	<b>713</b>

#### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
recuperi da clientela di oneri fiscali	5.061	5.258
recuperi da clientela di altre spese	765	712
spese addebitate su depositi a risparmio e c/c	160	140
sopravvenienze attive	188	455
fitti e canoni attivi	200	193
rimborsi assicurativi incassati	8	7
<b>TOTALE</b>	<b>6.382</b>	<b>6.765</b>

#### Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

La presente voce nel 2022 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

#### Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La presente voce nel 2022 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

#### Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La presente voce nel 2022 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

#### Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

La presente voce nel 2022 non ha avuto movimentazione

#### Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 270

##### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(4.003)	(4.671)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	133	(84)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	71	3.180
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui L. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.509)	(2.009)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		14
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)(-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	(5.308)	(3.570)

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte/ Valore produzione lorda	15.809	53.473
Componenti reddito in regime PEX		
IMPONIBILE	15.809	53.473
ONERE FISCALE TEORICO	4.347	2.978
IRES su componenti soggetti PEX		
Effetto fiscale su oneri/variazioni nette della base imponibile	(188)	(1.753)
Altre differenze di imposta	(77)	
ONERE FISCALE DI BILANCIO	4.082	1.225

Le imposte sono calcolate applicando le aliquote fiscali ordinarie vigenti: IRES 24%, addizionale IRES 3,50% (prevista dai commi 65 e 66, art. 1, legge stabilità 2016), IRAP 5,57%.

### Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La presente voce nel 2022 non ha avuto movimentazione, analogamente al precedente esercizio.

### Sezione 21 – Altre informazioni.

Si ritiene non vi siano altre indicazioni da aggiungere a quanto già esposto nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

### Sezione 22 – Utile per azione

N. azioni aventi diritto                      1.000.000    totale azioni BP

2022                      2021

Utile d'esercizio            10.501.771    7.019.186

Utile per azione            10,5018            0,2806

Nel corso del 2022 la banca ha effettuato un aumento di Capitale sociale, passato da 25.010.800 a 100.000.000 di euro.

L'operazione ha comportato la riduzione del n. di azioni emesse da 25.010.800 a 1.000.000, con contestuale aumento del valore nominale da 1 a 100 euro cadauna.

**PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**  
**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	VOCI	31/12/2022	31/12/2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>10.502</b>	<b>7.019</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>1.098</b>	<b>23.208</b>
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) Variazione di fair value	389	24.752
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) Variazione di fair value		
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) Variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) Variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	1.054	297
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(345)	(1.841)
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>(8.349)</b>	<b>(904)</b>
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura: (elementi non designati)		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	(11.620)	(327)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito	(28)	120
	- utili/perdite da realizzo	(814)	(1.203)
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	4.113	506
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(7.251)</b>	<b>22.304</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>3.251</b>	<b>29.323</b>

## **PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi sono pubblicate attraverso il sito internet della banca ([www.bancadelpiemonte.it](http://www.bancadelpiemonte.it)).

### **PREMESSA**

#### **Il sistema dei controlli interni**

Si pone in evidenza come la Banca si avvalga di un "Sistema dei Controlli Interni" (S.C.I.), costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Framework);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Le soluzioni organizzative caratterizzanti il sistema dei controlli della Banca del Piemonte sono state adottate, in linea con quanto indicato dalle Disposizioni di Vigilanza, per:

- assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia), l'affidabilità del processo di gestione dei rischi e la sua coerenza con il RAF; il suddetto processo è definito quale l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche, e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili (strategico, credito, controparte, concentrazione, mercato, tasso di interesse, operativi, liquidità, reputazione, ecc.) nei diversi segmenti, a livello di portafoglio di impresa, cogliendone, in una logica integrata, anche le interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno;
- prevedere attività di controllo diffuse a ogni segmento operativo e livello gerarchico;
- garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati dell'impresa (agli organi aziendali, se significative) in grado di attivare tempestivamente gli opportuni interventi correttivi;
- incorporare specifiche procedure per far fronte all'eventuale violazione di limiti operativi;
- assicurare la separatezza tra le strutture operative e quelle di controllo.

Lo S.C.I. è riepilogato in un articolato documento che viene periodicamente aggiornato ed ogni anno interamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; esso si articola in quattro sezioni:

- struttura dei controlli messi in atto all'interno della Banca nonché gli organi e le funzioni aziendali coinvolti nel sistema di controlli, descrivendone il ruolo all'interno dello S.C.I.. Vengono così illustrati il ruolo di Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale, Collegio Sindacale, Comitati, Revisione Interna, Controllo dei Rischi, Compliance e Antiriciclaggio, Privacy, Banking Center, Sicurezza e Strutture produttive;
- caratteristiche del sistema degli obiettivi di rischio (RAF). Vengono descritti la metodologia adottata, gli obiettivi di rischio definiti, la soglia di tolleranza, il ruolo degli organi e delle funzioni aziendali e le modalità di aggiornamento;
- descrizione dei criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della Direzione Controllo dei Rischi;
- classificazione delle tipologie di rischio e relative modalità di gestione. Per ogni tipologia sono riportate le linee guida relative all'attività oggetto del rischio, la descrizione dell'attività, la definizione del rischio, il processo operativo e di controllo, i flussi informativi e reporting;
- allegati vari.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, gli obiettivi assegnati alla Direzione Controllo dei Rischi consistono nel:

- monitorare e gestire tutti i rischi aziendali (di mercato, di credito, operativi ed altri rischi), attraverso l'applicazione d'idonee metodologie di analisi e valutazione;
- supportare l'Alta Direzione nella definizione del sistema dei limiti e nell'individuazione delle metodologie di misurazione dei rischi più appropriate, in considerazione delle caratteristiche organizzative, procedurali ed operative della Banca ed in conformità con le strategie e il profilo di rischio definiti dagli organi di supervisione strategica e di gestione.

Per raggiungere gli obiettivi descritti, alla Direzione Controllo dei Rischi sono stati attribuiti i seguenti macro-compiti:

- verificare nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei limiti operativi;
- fornire consulenza all'Alta Direzione nell'individuazione degli strumenti e delle metodologie idonee per l'individuazione, la misurazione e la valutazione dei rischi aziendali;
- verificare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- proporre al Comitato Rischi eventuali modifiche al sistema dei limiti;
- contribuire alla definizione del RAF e verificarne l'adeguatezza; fornire pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- curare la redazione del manuale "Sistema dei Controlli Interni", avvalendosi anche della collaborazione delle altre Funzioni di Controllo;
- presentare almeno una volta all'anno agli organi aziendali una relazione sull'attività svolta;
- svolgere le attività c.d. di "hedge accounting", ossia determinare le variazioni di fair value degli strumenti di copertura e dei relativi "oggetti" coperti;
- supportare l'Ufficio Segnalazioni di Vigilanza nella determinazione dei requisiti patrimoniali sui rischi mantenendo la responsabilità della gestione dei sistemi di misurazione dei rischi di cui assicura back test periodici;
- realizzare il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP);
- redigere il Piano di Risanamento;
- analizzare i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti;
- valutare, almeno annualmente, la robustezza e l'efficacia del programma delle prove di stress e la necessità di aggiornamento dello stesso;

- collaborare con la Direzione Risorse Umane per la corretta gestione e sviluppo delle risorse facenti capo alla direzione.

Ulteriori, specifiche attività sono previste con riferimento alle singole tipologie di rischio, in ragione delle peculiarità delle stesse.

La Direzione Controllo dei Rischi è una struttura in staff all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed è svincolata da rapporti gerarchici rispetto ai settori di attività sottoposti al controllo: svolge pertanto la propria attività in modo autonomo e indipendente e riferisce degli esiti dell'attività con obiettività ed imparzialità.

Lo S.C.I. è stato realizzato secondo un approccio – in termini di mappatura dei rischi, misurazione-valutazione dei rischi, strumenti di controllo e attenuazione, ecc. – opportunamente coerente rispetto al processo ICAAP/ILAAP.

In merito alla “cultura del rischio” nella Banca, assumono particolare rilievo il ruolo dell'organo con funzione di supervisione strategica (Consiglio di Amministrazione), l'Organo con funzione di gestione (Amministratore Delegato e Direttore Generale) e l'organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale).

Tali organi operano nello svolgimento dei compiti previsti dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale di cui alla circolare Banca d'Italia n. 285.

Come noto, la nostra Banca è da sempre convinta che un'adesione sostanziale ai principi contenuti nelle normative a presidio dei rischi nonché il rispetto rigoroso delle regole in esse stabilite siano doverosi da parte di ogni intermediario finanziario; di conseguenza assume grande importanza l'aggiornamento delle conoscenze del proprio personale che viene periodicamente coinvolto in attività informative e formative.

Inoltre, in linea con la volontà, anche sollecitata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, di continuare a promuovere a tutti i livelli “la cultura dei controlli” e la consapevolezza dei rischi – in particolare di quelli operativi - è presente sulla intranet aziendale una apposita sezione contenente il Sistema dei Controlli Interni.

Anche l'impostazione dei sistemi incentivanti è pervasa dalla cultura del rischio: sono infatti fissati obiettivi di oggettivi, di immediata valutazione, basati su risultati effettivi e duraturi e misurati al netto dei rischi connessi (c.d. Risk Adjustment).

La Direzione Controllo dei Rischi è inoltre direttamente coinvolta nella definizione delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione al fine di assicurarne la coerenza con il RAF, anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (ex ante ed ex post), nonché nel processo di identificazione ed eventuale esclusione dei soggetti dal perimetro del personale più rilevante.

## **Sezione 1 – Rischio di credito**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali**

In considerazione della propria realtà operativa, il rischio di credito rappresenta la principale componente di rischio a cui la Banca è attualmente esposta.

Si ricorda che, al fine della determinazione del requisito patrimoniale inerente tale rischio, viene adottata la metodologia standardizzata, con l'impiego – ove consentito – delle valutazioni di ECAI (Moody's Investor Service, Standard & Poor's) ed ECA (SACE S.p.A.).

Con l'obiettivo di gestire con tempestività e consapevolezza il patrimonio assorbito dal rischio di credito, è inoltre utilizzata una procedura gestionale interna, sviluppata sulla base della normativa in vigore.

Da segnalare infine l'effettuazione di appropriate prove di stress per valutare l'impatto patrimoniale che si registrerebbe nel caso sopraggiungano eventi "eccezionali ma plausibili" che interessano il rischio di credito.

#### **1.1 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 e del contesto macroeconomico**

Anche nel 2022 sono proseguite le iniziative a favore della clientela in essere per finanziare nuovi investimenti con il supporto del Fondo di Garanzia.

A partire dal mese di marzo 2022 sono state avviate alcune iniziative in ambito rischio di credito al fine di gestire proattivamente il portafoglio nel contesto della crisi Russia, Bielorussia e Ucraina. Nello specifico:

- Azione di ricognizione delle imprese clienti operanti nei settori maggiormente soggetti agli interscambi commerciali dell'Italia da/verso Russia, Bielorussia e Ucraina;
- Monitoraggio degli incassi e pagamenti per una verifica delle vendite/approvvigionamenti verso Russia, Bielorussia e Ucraina;
- Sospensione delle operazioni creditizie verso Russia, Bielorussia e Ucraina;
- Monitoraggio in pratica di fido della clientela interessata da scambi commerciali con Russia, Bielorussia e Ucraina.

A seguito degli approfondimenti e delle decisioni prese nei mesi estivi, nell'ultimo trimestre del 2022 è stata formalizzata una manovra di indagine straordinaria presso i clienti operanti nei settori maggiormente esposti ai riflessi negativi derivanti dal conflitto Russia, Bielorussia e Ucraina, crisi energetica e recupero dei fatturati post – Covid 19.

Nell'ambito della manovra di indagine straordinaria circoscritta ai clienti operanti nei settori più critici e al di sopra di un determinato importo di affidamento, sono stati esaminati alcuni driver per la valutazione di impatto:

- Andamento dei Ricavi;

- Andamento della Marginalità per valutare l'eventuale aumento dei costi di produzione;
- Andamento della produzione per valutare eventuali blocchi alle attività;
- Andamento delle catene di fornitura per valutare eventuali difficoltà di approvvigionamento;
- Ripresa dei livelli di fatturato post – Covid 19.

L'analisi dei driver per la valutazione d'impatto è stata inoltre estesa a tutte le nuove pratiche di fido (concessione e revisione) fino alla conclusione del conflitto attualmente ancora in vigore.

In merito all'informativa prevista dalle "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/07), si rimanda a quanto contenuto nell'informativa al pubblico presente sul sito Internet della Banca.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il rischio di credito è definito come il rischio – connesso all'attività di erogazione del credito – relativo alla possibilità di perdita, in conto capitale o in conto interessi, originata dallo stato di insolvenza del debitore. Il rischio di credito viene misurato e monitorato in termini di massimo affidamento complessivo, rappresentato dalla somma di tutte le attività di rischio – in qualunque valuta denominate – nei confronti di clienti o gruppi; vi rientrano quindi, oltre a tutti i finanziamenti di cassa e firma (comprensivi pertanto delle operazioni di pronti contro termine attive), le azioni, le obbligazioni, i prestiti subordinati, l'equivalente creditizio di operazioni su prodotti derivati, ecc..

Per la misurazione del rischio di credito la Banca adotta metodologie che si basano sul controllo andamentale della clientela affidata e non affidata, con un ampio utilizzo del Credit Rating System (CRS), più avanti descritto.

Dal punto di vista organizzativo, di rilievo il ruolo del Comitato Rischi che provvede – tra l'altro - all'analisi complessiva delle posizioni di credito deteriorate e non deteriorate ed all'individuazione di eventuali azioni correttive. Al Comitato viene periodicamente presentata, a cura della Direzione Controllo dei Rischi, la situazione delle posizioni di credito deteriorate raffrontata con i dati nazionali e regionali del flusso di ritorno Banca d'Italia Bastra 1, nonché il raffronto dei tassi di copertura degli impieghi e dei tassi di default rettificato.

La Funzione Qualità del Credito ha il compito di monitorare gli affidamenti e le situazioni di rischio di credito ed acquisisce tutte le informazioni necessarie allo svolgimento di tale attività. Essa inoltre effettua attività di recupero crediti e gestisce il connesso contenzioso attraverso l'Ufficio Contenzioso.

L'Ufficio Rischio di Credito, facente parte della Direzione Controllo dei Rischi, effettua le seguenti attività:

- definire, o valutare nel caso di sistemi di terzi, le metodologie, le regole e i parametri per l'associazione delle singole posizioni a specifici status di rischio (rating);
- definire, coordinare e monitorare la corretta applicazione della procedura di controllo del rischio di credito;
- monitorare l'andamento complessivo del rischio delle esposizioni creditizie;

- verificare il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie;
- valutare la coerenza delle classificazioni, della congruità degli accantonamenti e dell'adeguatezza del processo di recupero;
- effettuare il monitoraggio delle garanzie e degli altri strumenti di mitigazione del rischio di credito relativamente al rispetto dei requisiti posti dalla normativa vigente;
- svolgere i controlli di secondo livello sulle attività creditizie e distribuire la relativa reportistica interna;
- gestire i processi di rating attribution e override deliberando le relative pratiche.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I poteri di erogazione e gestione del credito, ossia i poteri di erogare credito mediante varie forme tecniche di finanziamento a soggetti clienti privati ed istituzionali e di seguirne l'evoluzione, gestendo tutte le attività ad esso correlate, sino all'eventuale revoca o estinzione e successiva fase di recupero sono stati delegati – ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale – dal Consiglio di Amministrazione al Comitato Grandi Crediti, al Comitato Fidi, al Comitato Contenzioso e ad alcuni dipendenti della Banca. I poteri delegati al Presidente sono esercitabili esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito specifici limiti secondo una griglia di livelli; tale articolazione di poteri è oggetto di periodiche analisi, e di conseguente razionalizzazione, nell'ambito delle deleghe di potere. Le conseguenti delibere sono state portate a conoscenza delle strutture mediante apposite circolari interne.

Il limite alle esposizioni individuali è pari al 25% del capitale ammissibile.

Fermo restando il rispetto della soglia regolamentare suddetta, è definito un ulteriore limite relativo al rischio di concentrazione per singola controparte - in coerenza con la metodologia riportata nelle specifiche disposizioni di vigilanza – avente per oggetto le imprese ed espresso in termini di massimo peso complessivo dei clienti (gruppi di clienti) aventi esposizione superiore al 2% dei fondi propri.

Relativamente al rischio di concentrazione geo-settoriale, sono applicati limiti di massimo peso dell'Utilizzato (in rapporto al totale Utilizzato della Banca) sia con riferimento a singoli settori sia alla somma di alcuni di essi, in coerenza con le strategie creditizie vigenti.

La Banca si è dotata di una “Politica di gestione delle operazioni con soggetti collegati e delle obbligazioni degli esponenti bancari”, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022, nel rispetto dei principi e degli obblighi contenuti nelle Disposizioni di Vigilanza per le banche di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti (Parte Terza, Capitolo 11) ed ulteriori fonti legislative di riferimento.

La suddetta Politica prevede oltre ad apposite procedure deliberative e specifiche indicazioni in materia di assetti organizzativi e controlli interni, un sistema di limiti prudenziali - in termini di attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati rapportate ai fondi propri - di seguito definito.

- Verso una parte correlata non finanziaria e relativi soggetti connessi:

- a. 5 per cento dei fondi propri nel caso di una parte correlata che sia un esponente aziendale e/o un partecipante di controllo o in grado di esercitare un'influenza notevole;
- Verso un'altra parte correlata finanziaria e relativi soggetti connessi:
  - b. 7,5 per cento dei fondi propri nel caso di una parte correlata che sia un partecipante di controllo o in grado di esercitare un'influenza notevole.

Inoltre, la Banca ha definito la propensione al rischio in termini di misura massima delle attività di rischio verso soggetti collegati ritenuta accettabile in rapporto ai fondi propri, con riferimento alla totalità delle esposizioni verso la totalità dei soggetti collegati: tale limite è individuato nel 30% dei fondi propri.

L'intero processo dell'attività creditizia risulta regolamentato dalla normativa interna (circolari interne, manuali). Sono presenti in particolare politiche in materia di gestione del credito, controllo del credito, valutazione e controllo delle garanzie, gestione e valutazione degli immobili in garanzia, oltre al regolamento che disciplina la determinazione delle perdite attese su posizioni deteriorate. Tutte le politiche qui ricordate sono periodicamente aggiornate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

\* \* \*

La Direzione Crediti ha il compito di garantire la qualità, preventivamente e nel durante, del prodotto creditizio, proteggendo la Banca dal rischio di inadempimento della clientela e quindi assicurando il costante aggiornamento evolutivo e la correttezza tecnica del processo istruttorio. Presso la Direzione Crediti è operativa la procedura "Pratica Elettronica di Fido" (PEF) che rappresenta lo strumento per la gestione del processo di valutazione del merito creditizio nella concessione/variazione di un affidamento e/o garanzia, nonché per l'attività di revisione degli affidamenti.

Lo scopo della procedura è quello di guidare l'operatore nella raccolta di tutti i dati necessari all'istruttoria della pratica attraverso il reperimento della documentazione completa prevista dalla c.d. Check List, nonché gestire con processi e sottoprocessi sequenziali il successivo passaggio ai diversi organi che devono analizzare e/o deliberare.

La procedura origina un workflow, cioè un insieme di attività che gli operatori devono eseguire durante l'istruttoria di una pratica e per ogni attività del workflow deve essere associato un esito (anche se l'attività non è stata eseguita) ed è integrata con un modello di valutazione semi-automatica (report "strategia") che consente di definire le soglie di rischio relative ai diversi elementi valutati.

In linea con le linee guida EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti (EBA/GL/2020/06 on loan origination and monitoring - LOM) il report "strategia" consente una valutazione sui dati anagrafici, sui controlli pregiudizievoli e sulla sostenibilità del debito sulla base di informazioni prospettiche ottenute, per le controparti business, con l'integrazione nella stessa PEF di un modulo di analisi prospettica che consente di redigere un business plan.

All'interno della PEF è inserito il "parere strutturato" finalizzato ad ottenere una relazione di istruttoria che sia omogenea, sintetica e con elementi fissi per tutti, adatta a supportare il deliberante e ad efficientare la valutazione dell'istruttoria: il "parere strutturato" prevede pertanto l'inserimento di commenti in box dedicati.

I percorsi di istruttoria vengono definiti in conformità con quanto previsto dalle deleghe di potere, con riferimento ai poteri di erogazione e gestione del credito.

Al Comitato Fidi compete la gestione del credito in bonis includendo da un lato l'esame complessivo delle posizioni e dall'altro la delibera nell'ambito dei poteri assegnati.

Al Comitato Contenzioso compete invece l'esame delle posizioni creditizie deteriorate e delibera in materia di classificazione a sofferenza e di giri a perdita; esso inoltre è competente in materia di transazioni concernenti il recupero dei crediti nei limiti indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Anche al fine di un più efficace monitoraggio del rischio di credito è stata adottata la procedura CRS.

Il punto di partenza, e la "conditio sine qua non", per l'adozione di un sistema di Credit Rating, è la determinazione di un rating interno di cliente.

I "rating" rappresentano in generale una valutazione del rischio di perdita conseguente all'insolvenza di una controparte, basata su informazioni qualitative e quantitative; in sintesi, costituiscono indicatori di misura discreti della probabilità di default.

In Banca del Piemonte il sistema di "rating interno" è denominato appunto CRS; esso è uno strumento a supporto della valutazione del merito creditizio delle aziende affidate o delle aziende per le quali è in corso la prima richiesta di affidamento e della gestione del rischio di credito.

Il CRS rappresenta quindi uno strumento fondamentale e strategico per supportare gli Organi Deliberanti e gli Organi preposti al controllo del rischio di credito.

Il modello statistico utilizzato per le Imprese è di tipo "Logit" ed ha come obiettivo quello di ricercare la combinazione di indicatori che consenta di prevedere l'evento default tramite la stima di una probabilità. L'applicazione del modello al cliente conduce alla stima di un valore di P.D. che viene ricondotto ad una determinata classe di rating; alla controparte viene assegnata la P.D. media della classe di appartenenza.

Relativamente al modello statistico utilizzato per i clienti Large Corporate (società di persone e capitali con fatturato maggiore di 25 mln. di €) e PMI rilevanti il rating originario è altresì influenzato da un questionario di carattere qualitativo.

Le classi in Bonis previste sono dieci, dalla 1 alla 10, e tre quelle acquisite automaticamente dal sistema informativo, C+, C e D in cui confluiscono rispettivamente le posizioni censite come Crediti scaduti/sconfinati deteriorati, Inadempienze probabili e Sofferenze in Anagrafe Generale.

Annualmente viene effettuata una specifica valutazione della complessiva coerenza dei rating delle ECAI con le valutazioni elaborate in autonomia; gli esiti di detta valutazione vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente all'attività di controllo, questa viene svolta utilizzando la procedura "Monitoraggio", ovvero un processo standardizzato e trasversale tra diversi operatori per la gestione dei clienti anomali teso a trovare soluzioni adeguate per il superamento delle problematiche, al fine di ricondurre più tempestivamente l'operatività del cliente verso una situazione ordinaria senza tensioni creditizie, o se necessario alle prime azioni di recupero del credito.

Attualmente non vengono utilizzati modelli di portafoglio per la misurazione del rischio di credito.

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Relativamente ai sistemi di misurazione e controllo, sono stati ridefiniti secondo un approccio "forward looking" i criteri oggettivi per la definizione dello stato di Difficoltà Finanziaria dei clienti

oggetto di misure di concessione analizzandone, oltre alla disponibilità di conto corrente, il rating interno, lo stage di classificazione creditizio, anche il settore in cui operano sulla base dell'indicatore prospettico di Rischio di Business fornito da Cerved.

### **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A – Politiche contabili. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avviene mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate, è demandato alle strutture centrali deputate al controllo dei crediti.

In particolare, la Direzione Controllo dei Rischi valuta la coerenza delle classificazioni effettuando una periodica verifica sulla base dei criteri definiti nella Policy interna e ne fornisce opportuna rendicontazione alle strutture interessate ed al Comitato Controlli.

Viene inoltre condotta una specifica analisi inerente le Sofferenze rettificata della Banca, in comparazione con il sistema di riferimento, sia regionale che nazionale.

La perdita di valore delle attività deteriorate viene determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A – Politiche contabili. Le previsioni di recupero effettuate dagli organi tecnici della Banca sono improntate a criteri di oggettività e di prudenza.

La congruità dei dubbi esiti è costantemente valutata da parte della Direzione Controllo dei Rischi attraverso approfondite verifiche effettuate sia a livello totale clientela sia con riferimento a campioni opportunamente selezionati.

Il rientro in bonis può avvenire solo su iniziativa della Funzione Qualità del Credito, previo accertamento del venir meno delle condizioni che avevano determinato la classificazione tra le attività deteriorate.

Il complesso dei crediti non in bonis è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting.

Con riferimento ai criteri applicati per determinare il passaggio delle attività finanziarie da stage 1 a stage 2 la politica adottata ha individuato le seguenti casistiche per allocare le posizioni in stage 2:

- 1) significativo incremento del rischio di credito
- 2) presenza di scaduti superiori a 30 gg.
- 3) flag "forborne"
- 4) status di "sofferenza rettificata",
- 5) forzatura stage per settori a rischi Covid (trattasi di criterio temporaneo)
- 6) crediti "sotto osservazione".

La casistica sub 1) si configura come un aumento espresso in termini percentuali del valore della P.D. (12M) tra la data di origination e la data di reporting. La determinazione del valore percentuale che rappresenta un significativo incremento del rischio di credito varia per ogni classe di rating ed è stato ottenuto attraverso l'analisi della evoluzione delle varie P.D. della clientela. Applicando un metodo di calcolo statistico sono stati determinati i vari livelli di peggioramento delle PD che - per ogni classe di rating - portano a determinare il passaggio allo stage 2 della posizione.

Con riferimento ai titoli di debito, viene preso in considerazione ogni singolo movimento di acquisto: ogni singola tranche sarà pertanto classificata in stage 2 nei seguenti casi (in caso di assenza del rating della tranche si prende a riferimento il rating dell'emittente):

- 1) Qualora il rating alla data di reporting risulti peggiore di 2 notches rispetto al rating al momento della sottoscrizione della tranche, ed il rating alla data di reporting sia "speculative";

- 2) In caso di assenza di rating all'origination e il rating alla data di reporting sia "speculative";
- 3) In assenza di rating della tranche e dell'emittente alla data di reporting, indipendentemente dalla presenza o meno di un rating all'origination.

La Banca applica la c.d. "credit risk exemption" nella determinazione della qualità creditizia dei titoli di debito in portafoglio: i titoli di debito con rating "investment grade" attribuito da una delle ECAI (External Credit Assessment Institution) individuate (ad oggi Moody's Standard&Poor's) sono sempre allocati in Stage 1.

Nei crediti "sotto osservazione" vi rientrano i clienti con esposizioni di importo significativo (accordato maggiore di 150.000 €) la cui rischiosità, individuata in fase di gestione e controllo del credito tramite indicatori di allerta precoce o sulla base di dati/informazioni di provenienza interna o esterna riferiti ad un momento puntuale o a un periodo di osservazione, è da ritenersi maggiore.

L'attribuzione allo stage 3 delle esposizioni in titoli di debito o verso banche discende dal passaggio a default del debitore.

## **Modifiche dovute al COVID-19**

### Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

È stata confermata la modifica dei criteri di staging attuata nel 2020, andando ad allocare in stage 2 tutti i finanziamenti aventi alla data di valutazione rating 8, 9, 10 e CC e all'origination identico rating, adottando un approccio maggiormente prudenziale.

La Banca ha inoltre definito un processo interno temporaneo di classificazione a Stage 2 per settori a rischio Covid: vi rientrano i clienti che appartengono ad Attività Economiche ritenuti maggiormente rischiosi in ottica prospettica, in relazione agli effetti della pandemia Covid-19.

La metodologia si basa sui dati di provenienza Cerved con variabile di interesse "Variazione percentuale ricavi" tra il 2019 (anno pre-Covid) e anno prospettico 2023. È prevista una frequenza di aggiornamento dei dati di due volte all'anno, indicativamente nei mesi luglio e di novembre.

### Misurazione delle perdite attese

Per i crediti deteriorati (stage 3), la Direzione Controllo dei Rischi ha provveduto ad effettuare l'aggiornamento annuale dell'attività di backtesting sulla base degli effettivi valori di realizzo degli immobili in garanzia determinando il conseguente adeguamento delle percentuali di svalutazione applicate ai valori risultanti dalle perizie immobiliari.

La Direzione Data & Information, dopo aver stimato un modello satellite ed alcuni parametri ad esso collegati, ha utilizzato le previsioni macroeconomiche aggiornate di Prometeia e messo a disposizione della Direzione Controllo dei Rischi le stime delle nuove Probabilità di classificazione a Sofferenza (PS). Sul fine anno sono stati utilizzati, in particolare, i valori della PS passando da uno scenario "Bad" (livello di confidenza del 34%) a uno scenario "Worst" (livello di confidenza del 90%) visto il peggioramento della situazione macroeconomica legato in prevalenza alle incertezze sul costo dell'energia e l'andamento del conflitto Ucraina-Russia,

Per i crediti in bonis (stage 1 e stage 2) di rilievo l'adozione nel mese di dicembre 2022 da parte della Banca delle nuove Probabilità di Default multiperiodali (PD) a seguito implementazione del modello sviluppato da parte della Direzione Data & Information applicando lo scenario "Worst".

Sono stati, inoltre, raddoppiati i valori delle PD a 1 anno e triplicati quelli da 2 a 30 anni; i peggioramenti prudenziali sul modello worst (sopra riportati) sono stati apportati tenendo presente, tra l'altro, quanto (recentemente) indicato da Banca d'Italia nelle Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema), 16 dicembre 2022. Infatti, le proiezioni presentate dalla Banca d'Italia nello scenario di base sono circondate da un'incertezza eccezionalmente elevata, associata all'andamento dei prezzi e della disponibilità di materie prime, su cui incidono principalmente i possibili sviluppi del conflitto in Ucraina, all'evoluzione del commercio internazionale, alle ricadute della fase di irrigidimento delle condizioni monetarie a livello globale. Nel complesso la Banca d'Italia valuta che i rischi per la crescita siano orientati prevalentemente al ribasso. Si è altresì confermata la quantificazione dell'ECL sulla quota di finanziamenti garantiti dai Fondi di garanzia statali allo 0,20% (valore massimo raggiunto dalla ECL dei titoli di stato Italia nella serie storica degli ultimi 4 anni 2018/2022) al fine di valorizzare adeguatamente il rischio operativo insito nell'escussione delle garanzie.

## **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Con riferimento alle tecniche di mitigazione del rischio di credito:

- a) non vengono utilizzati accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e fuori bilancio;
- b) le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono quelle su immobili e su strumenti finanziari. Sono previste valutazioni periodiche di alcuni strumenti finanziari a garanzia. Al fine di ottenere un più stretto controllo del valore dei beni a garanzia è a regime un sistema automatico di monitoraggio e di periodica valutazione delle garanzie reali ricevute, siano esse di tipo ipotecario o pegni di strumenti finanziari;
- c) le principali tipologie di controparti delle garanzie personali richieste sono rappresentate da privati e società. Il merito creditizio dei fidejussori è oggetto di specifica valutazione;
- d) sono ampiamente utilizzate le garanzie fornite dal Fondo di Garanzia per le PMI ed il Fondo Garanzia Prima casa;
- e) non sono stati acquistati derivati su crediti.

Con riferimento al rispetto del principio dell'adeguata sorveglianza sul bene immobile richiamato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26/06/2013 (CRR), la Banca nel 2021 ha effettuato l'attività di verifica del relativo valore per la totalità degli immobili in garanzia in essere, sia di tipo residenziale che non residenziale.

Viene utilizzata una procedura che permette di analizzare la situazione delle garanzie in essere, sia a livello di numero di garanzie eleggibili/non eleggibili ai sensi del sopra citato CRR sia a livello di garanzie che evidenzino eventuali anomalie che potrebbero influenzare l'eleggibilità stessa.

La Banca utilizza altresì una stima della Loss Given Default attraverso l'utilizzo di un modello econometrico che consente una puntuale identificazione delle variabili esplicative del tasso di default stesso (ad es. forma tecnica, area geografica, segmento, garanzia, ecc.).

La Direzione Controllo dei Rischi svolge infine un periodico processo di valutazione delle Garanzie reali finanziarie al fine di verificarne il controvalore ed il relativo confronto con l'esposizione garantita.

## **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

### **3.1 Strategie e politiche di gestione**

Nel rispetto degli orientamenti di Vigilanza, la Banca ha deciso volontariamente di predisporre un piano strategico ed operativo di gestione degli NPL in cui sono definiti gli obiettivi di contenimento dell'ammontare complessivo delle esposizioni deteriorate, nonché le azioni gestionali da intraprendere per il raggiungimento degli stessi. Nella prima definizione di tale piano, la Banca ha peraltro condotto un'attività di valutazione interna finalizzata a rilevare il livello di aderenza del proprio assetto organizzativo ed operativo nella gestione dei deteriorati rispetto al contenuto delle Linee Guida emanate dalla Banca d'Italia per le Banche di minori dimensioni sulla gestione dei crediti deteriorati.

Le strategie di gestione e gli obiettivi definiti nel Piano NPL devono essere integrati a tutti gli effetti nei processi strategici e gestionali aziendali, quali ad esempio quelli di definizione del piano industriale/budget, del RAF, dell'ICAAP e del Recovery Plan.

Il Piano, in cui risultano delineate le strategie di gestione degli NPL, è approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Strategie Creditizie.

Nell'ottica di assicurare coerenza fra i processi strategici e gestionali aziendali, il Piano è stato predisposto coerentemente agli obiettivi previsti nel Piano Strategico Triennale ed è sottoposto a monitoraggio periodico con cadenza trimestrale per quanto riguarda l'obiettivo di NPL Ratio ed è oggetto di revisione annuale. In caso di modifiche e/o aggiornamenti, il Piano segue il medesimo iter di approvazione previsto per la prima adozione.

In linea generale il Piano è articolato secondo la seguente struttura:

1. **Contesto esterno:** descrive lo scenario macroeconomico internazionale ed italiano e, in particolare, il trend di evoluzione negli ultimi anni del credito deteriorato, con un focus specifico anche sul contesto economico della regione Piemonte e della Lombardia;
2. **Contesto interno della banca e confronto con i principali dati di Sistema:** descrive l'evoluzione dello stock di crediti deteriorati della Banca, contestualmente agli esiti dell'analisi condotta sui recenti flussi di NPL, al fine di rappresentare l'andamento delle variazioni di stato amministrativo delle esposizioni. Vengono altresì descritti gli esiti del confronto effettuato con i dati di Sistema sui principali indicatori di Qualità del Credito;
3. **Sviluppo delle capacità operative:** riepiloga le azioni di ottimizzazione di natura organizzativa e/o operativa tempo per tempo vigenti, al fine di rafforzare la gestione dei crediti non performing in un'ottica di creazione di valore e di riduzione dello stock di crediti deteriorati;
4. **Strategie di gestione e Target quantitativi:** riepiloga gli obiettivi quantitativi identificati nell'orizzonte temporale di riferimento in coerenza con il Piano Strategico Triennale. Inoltre, riporta le strategie, la combinazione ottimale tra le soluzioni prescelte per la riduzione dei crediti deteriorati e i driver su cui la Banca intende intervenire per il raggiungimento dei target definiti.

### 3.2 Write-off

Un'ulteriore strategia di riduzione dello stock di crediti deteriorati a disposizione della Banca è identificata nelle operazioni di "write-off". Secondo la Circolare Banca d'Italia n. 262, il write-off costituisce un evento che dà luogo a una cancellazione contabile totale o parziale quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria. Esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della banca. Gli eventuali recuperi da incasso successivi al write-off sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Al 31/12/2022 il totale dei crediti oggetto di write off effettuati nel tempo, per i quali non si sono concluse le azioni legali per il recupero è pari a 3.374 migliaia di euro.

#### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Al 31 dicembre 2022 lo stock di crediti forborne ammonta a 6.720 migliaia di euro (18.560 migliaia di euro del 2021), pari all' 0,3% dei crediti nei confronti della clientela.

In particolare, i crediti forborne non performing sono pari a 2.634 migliaia di euro (7.419 a dicembre 2021) mentre i crediti forborne performing sono pari a 4.086 migliaia di euro (11.141 a dicembre 2021).

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

##### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

*A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

PORTAFOGLI/QUALITA'	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.939	17.794	126	4.300	2.105.699	2.140.858
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					377.682	377.682
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					20.047	20.047
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>12.939</b>	<b>17.794</b>	<b>126</b>	<b>4.300</b>	<b>2.503.428</b>	<b>2.538.587</b>
<b>TOTALE 31/12/2021</b>	<b>13.970</b>	<b>13.627</b>	<b>198</b>	<b>3.557</b>	<b>2.580.350</b>	<b>2.611.702</b>

*A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

PORTAFOGLI/QUALITA'	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			TOTALE esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.951	27.092	30.859	1.968	2.120.011	10.012	2.109.999	2.140.858
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					378.012	330	377.682	377.682
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							20.047	20.047
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>57.951</b>	<b>27.092</b>	<b>30.859</b>	<b>1.968</b>	<b>2.498.023</b>	<b>10.342</b>	<b>2.507.728</b>	<b>2.538.587</b>
<b>TOTALE 31/12/2021</b>	<b>56.499</b>	<b>28.704</b>	<b>27.795</b>	<b>2.120</b>	<b>2.572.105</b>	<b>9.327</b>	<b>2.583.907</b>	<b>2.611.702</b>

\*Valore da esporre a fini informativi

PORTAFOGLI/QUALITA'	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			258
2. Derivati di copertura			26.536
<b>TOTALE 31/12/2022</b>			<b>26.794</b>
<b>TOTALE 31/12/2021</b>			<b>693</b>

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITA'	Primo Stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.902			1.473	883	5	979	1.779	18.538	44	63	1.783
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>1.902</b>			<b>1.473</b>	<b>883</b>	<b>5</b>	<b>979</b>	<b>1.779</b>	<b>18.538</b>	<b>44</b>	<b>63</b>	<b>1.783</b>
<b>TOTALE 31/12/2021</b>	<b>1.961</b>			<b>859</b>	<b>701</b>	<b>28</b>	<b>765</b>	<b>1.260</b>	<b>18.888</b>	<b>70</b>	<b>28</b>	<b>213</b>

### A.1.4 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale								
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio							Attività finanziarie impaired acquisite o originate							
	Crediti verso Banche e Banche centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso Banche e Banche centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso Banche e Banche centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	3	4.490	194		4.687		4.364	163		4.527		27.996		27.996		27.996		824		708	116	164	52	38.250	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		1.516	29		1.545	21	1.092	11		1.124		93		93		93						188	139	3.089	
Cancellazioni diverse dai write-off		(575)	(38)		(613)	(16)	(183)	(15)		(214)		(138)		(138)		(138)						(34)	(8)	(1.007)	
Rettifiche/ripreses di valore nettes per rischio di credito (+/-)		(1.108)	64		(1.044)		303	(79)		224		1.063		1.063		(162)				(207)	45	(110)	(102)	(131)	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																									
Cambiamenti della metodologia di stima																									
Write-off non rilevati direttamente a conto economico													(2.567)		(2.567)		(18)		(18)					(2.585)	
Altre variazioni		261			261		(181)			(181)		(506)		(506)		539		668		(129)				113	
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>3</b>	<b>4.584</b>	<b>249</b>		<b>- 4.836</b>	<b>5</b>	<b>5.395</b>	<b>80</b>		<b>5.480</b>		<b>25.941</b>		<b>25.941</b>		<b>####</b>		<b>####</b>		<b>####</b>	<b>32</b>	<b>208</b>	<b>81</b>	<b>37.729</b>	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												421		421		421								421	
Write-off rilevati direttamente a conto economico												784		784		1		1							785

+

*A.1.5 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.257	63.158	4.165	252	8.607	1.147
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	398					
2. Attività finanziarie in corso di dismissione						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	22.294	18.800			118	3
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>110.949</b>	<b>81.958</b>	<b>4.165</b>	<b>252</b>	<b>8.725</b>	<b>1.150</b>
<b>TOTALE 31/12/2021</b>	<b>116.628</b>	<b>65.069</b>	<b>1.046</b>	<b>187</b>	<b>7.379</b>	<b>482</b>

*A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>18.993</b>	<b>10.998</b>	<b>1.572</b>		<b>3.247</b>	<b>38</b>
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti	18.993	10.998	1.572		3.247	38
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.2 oggetto di altre misure di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>18.993</b>	<b>10.998</b>	<b>1.572</b>		<b>3.247</b>	<b>38</b>
<b>TOTALE 31/12/2021</b>	<b>44.778</b>	<b>7.828</b>	<b>90</b>		<b>2.220</b>	

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE / VALORI	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>										
A.1 A VISTA	248.256	245.432	2.824		8	3	5		248.248	
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	248.256	245.432	2.824		8	3	5		248.248	
A.2 ALTRE	315.972	280.627	35.345		821	440	382		315.151	
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	315.972	280.627	35.345		821	440	382		315.151	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>TOTALE A</b>	<b>564.228</b>	<b>526.059</b>	<b>38.169</b>		<b>829</b>	<b>443</b>	<b>387</b>		<b>563.399</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	31.466	4.719							31.466	
<b>TOTALE B</b>	<b>31.466</b>	<b>4.719</b>							<b>31.466</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>595.694</b>	<b>530.778</b>	<b>38.169</b>		<b>829</b>	<b>443</b>	<b>387</b>		<b>594.865</b>	

\* valore da esporre a fini informativi

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE / VALORI	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>											
a) Sofferenze	33.913			33.425	488	20.974		20.652	322	12.939	1.968
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.473			5.062	411	2.303		2.058	244	3.170	55
b) Inadempienze probabili	23.893			20.508	3.385	6.099		5.270	829	17.794	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.303			2.831	2.472	1.150		497	653	4.153	
c) Esposizioni scadute deteriorate	145			141	4	19		19	1	126	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
d) Esposizioni scadute non deteriorate	4.405	1.916	2.451		38	105	14	90	1	4.300	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	386		375		11	15		14		372	
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.177.646	1.999.534	177.160		952	9.415	4.380	5.004	31	2.188.278	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.566		7.408		158	222		215	7	7.344	
<b>TOTALE A</b>	<b>2.240.002</b>	<b>2.001.450</b>	<b>179.611</b>	<b>54.074</b>	<b>4.867</b>	<b>36.612</b>	<b>4.394</b>	<b>5.094</b>	<b>25.941</b>	<b>1.184</b>	<b>2.223.437</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>											
a) Deteriorate	760			760		150		150		610	
b) Non deteriorate	665.166	637.488	27.678			459	261	198		667.066	
<b>TOTALE B</b>	<b>665.926</b>	<b>637.488</b>	<b>27.678</b>	<b>760</b>		<b>609</b>	<b>261</b>	<b>198</b>	<b>150</b>	<b>667.676</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>2.905.928</b>	<b>2.638.938</b>	<b>207.289</b>	<b>54.834</b>	<b>4.867</b>	<b>37.221</b>	<b>4.655</b>	<b>5.292</b>	<b>26.091</b>	<b>1.184</b>	<b>2.891.113</b>

\* valore da esporre a fini informativi

*A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti*

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE / VALORI	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA</b>	1.000			1.000				125		874	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL											
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione											
c) Oggetto di altre misure di concessione											
d) Nuovi finanziamenti	1.000			1.000				125		874	
<b>B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI</b>	5.733			5.150	583	391			346	45	5.342
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL											
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione											
c) Oggetto di altre misure di concessione											
d) Nuovi finanziamenti	5.733			5.150	583	391			346	45	5.342
<b>C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI</b>	34			34							34
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL											
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione											
c) Oggetto di altre misure di concessione											
d) Nuovi finanziamenti	34			34							34
<b>D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI</b>	564	69	468		27	7			6	1	557
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL											
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione											
c) Oggetto di altre misure di concessione											
d) Nuovi finanziamenti	564	69	468		27	7			6	1	557
<b>E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>	245.847	210.880	34.885		81	795	459	337			245.052
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	4.736	4.662	73			10	10	1			4.725
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione											
c) Oggetto di altre misure di concessione											
d) Nuovi finanziamenti	241.111	206.218	34.812		81	785	449	336			240.327
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>	<b>253.178</b>	<b>210.949</b>	<b>35.353</b>	<b>6.184</b>	<b>691</b>	<b>1.318</b>	<b>459</b>	<b>343</b>	<b>471</b>	<b>46</b>	<b>251.859</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

*A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

CAUSALI / CATEGORIE	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>37.464</b>	<b>18.817</b>	<b>215</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.076</b>	<b>15.922</b>	<b>2.255</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	12	12.517	1.767
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		504	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.236	1.505	442
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	828	1.396	46
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>7.628</b>	<b>10.846</b>	<b>2.325</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		2.239	324
C.2 write-off	2.824		
C.3 incassi	1.760	4.281	427
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		3.678	1.505
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	3.044	648	69
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>33.912</b>	<b>23.893</b>	<b>145</b>

Le altre variazioni in diminuzione comprendono la riduzione di posizioni precedentemente svalutate pur in assenza di eventi estintivi del credito eliminate contabilmente nell'esercizio.

*A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia*

CAUSALI / CATEGORIE	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.986	11.460
<b>B. Variazioni in aumento</b>	2.996	4.660
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessione		1.917
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessione	1.235	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessione deteriorate		244
B.4 ingressi da esposizioni non oggetto di concessione	929	18
B.5 altre variazioni in aumento	832	2.481
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	3.206	8.167
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessione		3.619
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessione	244	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessione deteriorate		1.235
C.4 write-off	173	
C.5 incassi	1.304	3.204
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.485	109
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.776	7.953

*A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

CAUSALI / CATEGORIE	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	23.496	2.214	5.190	1.351	17	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	2.669	730	3.271	539	82	
B.1 rettifiche di valore di attività finanziarie impaired acquisite o originate	14		18			
B.2 altre rettifiche di valore	1.952	559	3.250	539	16	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	703	171	3		66	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	5.191	641	2.362	740	80	
C.1 riprese di valore da valutazione	1.170	380	1.054	438	15	
C.2 riprese di valore da incasso	1.243	100	543	72	57	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	2.187	160				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			765	175	8	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	591	1		55		
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	20.974	2.303	6.099	1.150	19	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

## A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni ed interni

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

ESPOSIZIONI	CLASSE DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	20.460	21.640	515.112	43.848	430	816	1.575.656	2.177.962
- Primo stadio	20.460	21.640	514.349	43.848		816	1.318.875	1.919.988
- Secondo stadio			763		430		197.839	199.032
- Terzo stadio							54.074	54.074
- Impaired acquisite o originate							4.868	4.868
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	9.936	2.202	319.494	25.463	398		20.519	378.012
- Primo stadio	9.936	2.202	319.494	25.463			4.994	362.089
- Secondo stadio					398		15.525	15.923
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>	30.396	23.842	834.606	69.311	828	816	1.596.175	2.555.974
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio			5.000				608.712	613.712
- Secondo stadio							26.222	26.222
- Terzo stadio							402	402
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale C</b>			5.000				635.336	640.336
<b>Totale (A + B + C)</b>	30.396	23.842	839.606	69.311	828	816	2.231.511	3.196.310

Le classi indicate fanno riferimento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

### A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								TOTALE (1) + (2)			
											Derivati su crediti					Crediti di firma		
			Immobili ipoteche	Immobili finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali					CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	Amministrazione pubbliche	Banche
							Altri derivati											
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.278.774	1.250.007	696.731		37.726	11.325								327.992	100	705	128.830	1.203.409
1.1 totalmente garantite	1.044.811	1.020.085	696.637		24.943	8.442								164.021		652	124.580	1.019.275
- di cui deteriorate	41.565	23.281	19.486		56	49								2.492		65	1.133	23.281
1.2 parzialmente garantite	233.963	229.922	94		12.783	2.883								163.971	100	53	4.250	184.134
- di cui deteriorate	8.868	5.766	94		38	12								4.508		16		4.668
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	190.536	190.154	4.878		13.169	4.932								798		285	148.190	172.252
2.1 totalmente garantite	150.659	150.383	4.878		3.598	2.352								166		285	139.089	150.368
- di cui deteriorate	169	126			1	7											118	126
2.2 parzialmente garantite	39.877	39.771			9.571	2.580								632			9.101	21.884
- di cui deteriorate	70	70																

### B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

#### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

ESPOSIZIONI/ CONTROPARTI	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze			1	47			8.540	15.585	4.398	5.342
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							1.833	1.490	1.337	813
A.2 Inadempienze probabili			761	613			8.361	2.768	8.672	2.718
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							2.856	743	1.297	407
A.3 Esposizioni scadute deteriorate							21		105	20
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	679.331	163	89.843	875	20.047		781.628	6.351	641.776	2.131
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							3.629	125	4.086	112
<b>TOTALE A</b>	679.331	163	90.605	1.535	20.047		798.550	24.704	654.951	10.211
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate			148	107			298	21	164	22
B.2 Esposizioni non deteriorate	3		47.835	6			558.964	427	57.951	26
<b>TOTALE B</b>	3		47.983	113			559.262	448	58.115	48
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2022</b>	679.334	163	138.588	1.648	20.047		1.357.812	25.152	713.066	10.259
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2021</b>	590.159	124	234.112	609	21.129		1.313.589	25.624	660.724	11.504

*B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela*

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	12.734	20.820	205	154						
A.2 Inadempienze probabili	17.794	6.099								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	126	20								
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.107.477	9.391	44.920	93	7.650	25			32.531	11
<b>TOTALE A</b>	<b>2.138.131</b>	<b>36.330</b>	<b>45.125</b>	<b>247</b>	<b>7.650</b>	<b>25</b>			<b>32.531</b>	<b>11</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	610	150								
B.2 Esposizioni non deteriorate	662.106	459	2.630		5				11	
<b>TOTALE B</b>	<b>662.716</b>	<b>609</b>	<b>2.630</b>		<b>5</b>				<b>11</b>	
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2022</b>	<b>2.800.847</b>	<b>36.939</b>	<b>47.755</b>	<b>247</b>	<b>7.655</b>	<b>25</b>			<b>32.542</b>	<b>11</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2021</b>	<b>2.765.308</b>	<b>37.591</b>	<b>18.039</b>	<b>250</b>	<b>15.052</b>	<b>19</b>			<b>185</b>	

Qui di seguito si espone il dettaglio delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela residente Italia

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	12.282	20.261	22	253	228	238	202	69
A.2 Inadempienze probabili	17.441	6.027	343	63	1	1	9	9
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	126	19						
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.443.737	8.414	21.420	678	632.258	262	10.062	37
<b>TOTALE A</b>	<b>1.473.586</b>	<b>34.721</b>	<b>21.785</b>	<b>994</b>	<b>632.487</b>	<b>501</b>	<b>10.273</b>	<b>115</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	610	150						
B.2 Esposizioni non deteriorate	646.332	456	11.478	3	3.187		1.109	
<b>TOTALE B</b>	<b>646.942</b>	<b>606</b>	<b>11.478</b>	<b>3</b>	<b>3.187</b>		<b>1.109</b>	
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2022</b>	<b>2.120.528</b>	<b>35.327</b>	<b>33.263</b>	<b>997</b>	<b>635.674</b>	<b>501</b>	<b>11.382</b>	<b>115</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2021</b>	<b>2.047.236</b>	<b>36.508</b>	<b>32.565</b>	<b>574</b>	<b>674.297</b>	<b>396</b>	<b>11.210</b>	<b>113</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	530.440	782	32.109	47	850	1				
<b>TOTALE A</b>	<b>530.440</b>	<b>782</b>	<b>32.109</b>	<b>47</b>	<b>850</b>	<b>1</b>				
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	8.364		23.102							
<b>TOTALE B</b>	<b>8.364</b>		<b>23.102</b>							
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2022</b>	<b>538.804</b>	<b>782</b>	<b>55.211</b>	<b>47</b>	<b>850</b>	<b>1</b>				
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2021</b>	<b>418.245</b>	<b>466</b>	<b>36.504</b>	<b>27</b>	<b>3.817</b>	<b>1</b>				

B.2 comprende rettifica per adeguamento valore impegno FITD

Qui di seguito si espone il dettaglio delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche residenti Italia

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze								
A.2 Inadempienze probabili								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate								
A.4 Esposizioni non deteriorate	228.942	628	29.569	88	270.588	59	1.341	6
<b>TOTALE A</b>	228.942	628	29.569	88	270.588	59	1.341	6
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.635				4.729			
<b>TOTALE B</b>	3.635				4.729			
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2022</b>	<b>232.577</b>	<b>628</b>	<b>29.569</b>	<b>88</b>	<b>275.317</b>	<b>59</b>	<b>1.341</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2021</b>	<b>253.450</b>	<b>368</b>	<b>20.252</b>	<b>40</b>	<b>143.100</b>	<b>49</b>	<b>1.443</b>	<b>7</b>

#### B.4 Grandi esposizioni

Le posizioni di rischio che costituiscono una grande esposizione secondo la disciplina della Circolare n. 286 della Banca d'Italia al 31/12/2022 sono 13, determinate considerando la somma delle attività di rischio per cassa e fuori bilancio.

Le controparti sono Stato italiano, Cassa di Compensazione e Garanzia, Banca d'Italia, 5 gruppi bancari, 3 clienti per un totale di 1.649.713 migliaia di euro, cui si aggiungono l'esposizione verso il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese per 308.150, e verso il Fondo Garanzia Prima Casa per 31.082 migliaia di euro. Il valore ponderato delle posizioni di rischio di cui sopra è pari a 289.016 migliaia di euro.

In particolare, il valore dell'esposizione nei confronti dello Stato italiano – relativa ai titoli in portafoglio – è pari a 612.366 migliaia di euro.

#### C. Operazioni di cartolarizzazione

Nel corso del 2021 la Banca ha sottoscritto una tranche di un titolo emesso da società terza indipendente a fronte di un'operazione di cartolarizzazione di crediti per un valore nominale di 15 mln. di euro. Questa sottoscrizione si aggiunge ad analoga operazione effettuata nell'esercizio precedente.

*C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione*

TIPOLOGIA ATTIVITA' CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore
Lumen SPV srl					12.942	(624)												
Lanterna Finance srl	13.150	(11)																

## D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

## E. Operazioni di cessione

La banca non ha entità strutturate non consolidate contabilmente e nel corso del 2022 non ha effettuato operazioni di cessione.

FORME TECNICHE/ PORTAFOGLIO	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
4. Derivati							
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>110.580</b>		<b>110.580</b>		<b>110.602</b>		<b>110.602</b>
1. Titoli di debito	110.580		110.580		110.602		110.602
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>92.991</b>		<b>92.991</b>		<b>88.716</b>		<b>88.716</b>
1. Titoli di debito	92.991		92.991		88.716		88.716
2. Finanziamenti							
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>203.571</b>		<b>203.571</b>		<b>199.318</b>		<b>199.318</b>
<b>TOTALE 31/12/2021</b>							

## F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Non vengono utilizzati modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

## **Sezione 2 – Rischi di mercato**

Si richiamano alcuni aspetti organizzativi inerenti i rischi di mercato.

La Banca adotta una politica volta a minimizzare l'esposizione ai rischi per mezzo dell'adozione di un sistema di limiti previsto dal Sistema dei Controlli Interni (SCI) approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che definisce gli obiettivi strategici, delibera il profilo di rischio accettato dalla Banca ed in tale ambito delibera i limiti, i poteri e le deleghe in merito all'assunzione di rischi ed infine definisce le linee di responsabilità ed autorità in merito al controllo dei rischi.

Di rilievo il ruolo del Comitato Rischi che provvede all'analisi complessiva delle posizioni di rischio assunte sul portafoglio di proprietà e sul portafoglio bancario nonché all'individuazione di eventuali interventi correttivi.

L'Ufficio Rischi di Mercato, facente parte della Direzione Controllo dei Rischi ha il compito di monitorare (tra gli altri) i rischi di mercato attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

### **2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali**

I principali strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza che possono generare il rischio di tasso di interesse sono i titoli di debito e gli strumenti derivati finanziari di negoziazione.

L'operatività sui derivati di negoziazione è consentita esclusivamente per operazioni di acquisto e vendita di contratti future con sottostanti titoli governativi dell'area euro quotati sul mercato Future Eurex.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste essenzialmente nell'investimento della liquidità aziendale nell'ambito del sistema di limiti previsto dallo SCI.

I principali strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza che possono generare il rischio di prezzo sono i titoli di capitale, i titoli di debito indicizzati a parametri di tipo azionario, le quote di O.I.C.R. e gli strumenti derivati su titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi (principalmente futures e opzioni).

La Banca – come previsto dallo SCI – non detiene nel portafoglio di negoziazione azioni o strumenti derivati su titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi.

## **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Non si rilevano modifiche agli obiettivi ed alla strategia di gestione dei rischi derivanti dalla pandemia Covid-19.

### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

La metodologia prevalentemente adottata per la misurazione del rischio di tasso di interesse è denominata “Shift Sensitivity” e consente di determinare la riduzione del valore di un portafoglio di attività e/o passività a seguito di un movimento parallelo avverso (ad es. 50 punti base) della curva dei tassi di riferimento.

Si applica, inoltre, la metodologia riportata nella Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti con i relativi scenari previsti.

La Sensitivity Analysis internamente utilizzata consiste nella misurazione della elasticità del valore di un portafoglio di attività finanziarie a variazioni dei tassi di interesse di mercato e si realizza attraverso la scomposizione di ciascuno strumento in flussi elementari e la successiva analisi dell'effetto di una variazione della struttura dei tassi di mercato sul valore attuale di tali flussi.

Ai fini della misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo viene anche effettuata una misurazione gestionale del Value at Risk (V.a.R.), cioè della stima della massima perdita potenziale conseguibile nell’arco di un giorno con un livello di probabilità del 99%. Il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze. Tale misura viene prodotta, con periodicità giornaliera, relativamente ai titoli di debito futures e alle quote di O.I.C.R..

L’attività di back testing è effettuata giornalmente a cura dell’Ufficio Rischi di Mercato. Non vengono al momento effettuate attività di stress testing.

I modelli interni sopra descritti non sono utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

## **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Non si rilevano modifiche ai sistemi di misurazione e controllo derivanti dalla pandemia Covid-19.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

*1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari*

*Esposizione in euro*

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		-1.279		97			1.369	
3.1 Con titolo sottostante		-1.369					1.369	
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		-1.369					1.369	
+ Posizioni lunghe							1.369	
+ Posizioni corte		-1.369						
3.2 Senza titolo sottostante		90		97				
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		90		97				
+ Posizioni lunghe		1.204		3.085				
+ Posizioni corte		-1.114		-2.988				

*1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - ALTRE VALUTE*

*Esposizione in altre valute*

\	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		(88)		(94)				
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		(88)		(94)				
+ Posizioni lunghe		1.162		2.813				
+ Posizioni corte		-1.250		-2.907				

L'esposizione in valute diverse dall'euro viene rappresentata in modo aggregato in considerazione della scarsa significatività delle esposizioni nelle singole valute. Nel portafoglio di negoziazione di vigilanza non sono presenti esposizioni in titoli di capitale e indici azionari.

*3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività*

Per il rischio di tasso di interesse, il Valore a Rischio (V.a.R.) relativamente ai titoli di proprietà e futures facenti parte del portafoglio di negoziazione di vigilanza (holding period 1 giorno, livello di probabilità 99%, importi in euro) è il seguente:

31/12/2022	14.941	31/12/2021	0
Medio 2022	42.700	Medio 2021	26.692
Minimo 2022	0	Minimo 2021	0
Massimo 2022	196.832	Massimo 2021	93.640

Relativamente alla distribuzione del V.a.R. nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento allo stesso portafoglio gestionale, il valore medio del V.a.R. in ciascuno dei dodici mesi 2022 (importi in euro):

2022	
Gennaio	1.615
Febbraio	3.720
Marzo	3.765
Aprile	2.037
Maggio	26.384
Giugno	112.972
Luglio	150.973
Agosto	93.262
Settembre	11.660
Ottobre	37.996
Novembre	34.584
Dicembre	26.577

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di 12 mesi sul margine di intermediazione (per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto; valori gestionali in euro; sono presi in considerazione i Titoli di debito e futures).

31/12/2022	-8.750	31/12/2021	0
Medio 2022	59.396	Medio 2021	0
Minimo 2022	-8.750	Minimo 2021	0
Massimo 2022	130.375	Massimo 2021	0

Il corrispondente effetto sul risultato netto di esercizio al 31/12/2022 sarebbe pari a – 5.856.

Effetti di una variazione istantanea avversa dei tassi di interesse di +/-100 punti base sul Patrimonio netto (valori gestionali in euro; sono presi in considerazione i Titoli di debito e futures).

31/12/2022	-92.927	31/12/2021	0
Medio 2022	-235.393	Medio 2021	-185.237
Minimo 2022	0	Minimo 2021	0
Massimo 2022	-689.813	Massimo 2021	-639.228

Per il rischio di prezzo non sono presenti modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse sono rappresentate dalle operazioni di raccolta obbligazionaria e time deposit nonché di mutui a tasso fisso e titoli di debito a tasso fisso.

Il rischio di tasso di interesse relativo alle operazioni di cui sopra è in parte coperto da derivati senza scambio di capitali su tassi di interesse.

Per i processi di gestione ed i metodi di misurazione si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

I principali strumenti finanziari appartenenti al portafoglio bancario che possono generare il rischio di prezzo sono i titoli di capitale, i titoli di debito indicizzati a parametri di tipo azionario, le quote di O.I.C.R. e gli strumenti derivati sui titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi (principalmente futures e opzioni).

Sono in particolare soggetti al rischio di prezzo i titoli di capitale – denominati gestionalmente “partecipazioni” e le quote di O.I.C.R. Essi rappresentano, alla data del bilancio, lo 0,80% del totale attivo.

Con riferimento alla misurazione del V.a.R. illustrata in precedenza, tale misura viene prodotta, con periodicità giornaliera, relativamente ai titoli di debito, ai titoli di capitale e alle quote di O.I.C.R..

L’attività di *back testing* è effettuata giornalmente per i titoli di debito e quote di O.I.C.R., aperiodicamente per i titoli di capitale a cura dell’Ufficio Rischi di Mercato.

Non vengono al momento effettuate attività di *stress testing*.

La Banca - come previsto dallo SCI – non detiene nel portafoglio bancario azioni o strumenti derivati su titoli azionari o su indici calcolati sugli stessi.

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Non si rilevano modifiche agli obiettivi ed alla strategia di gestione dei rischi nonché ai sistemi di misurazione e controllo derivanti dalla pandemia Covid-19.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Esposizione in euro

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>734.770</b>	<b>269.814</b>	<b>301.251</b>	<b>218.141</b>	<b>901.160</b>	<b>195.955</b>	<b>159.174</b>	
1.1 Titoli di debito		148.901	238.130	111.164	476.817	33.216	13.149	
- con opzione di rimborso anticipato				5.832	47.868	1.851	13.149	
- altri		148.901	238.130	105.332	428.949	31.365		
1.2 Finanziamenti a banche	243.200	20.399	40				10	
1.3 Finanziamenti a clientela	491.570	100.514	63.081	106.977	424.343	162.739	146.015	
- c/c	153.947	7.161	15	1.478	4.203	16		
- altri finanziamenti	337.623	93.353	63.066	105.499	420.140	162.723	146.015	
- con opzione di rimborso anticipato	278.097	45.609	55.301	102.059	418.387	162.544	146.015	
- altri	59.526	47.744	7.765	3.440	1.753	179		
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.805.808</b>	<b>273.640</b>	<b>240.229</b>	<b>215.554</b>	<b>116.780</b>			
2.1 Debiti verso clientela	1.758.099	190.591	19.728	8.878	61.091			
- c/c	1.739.980	3	9.941	6.121	60.070			
- altri debiti	18.119	190.588	9.787	2.757	1.021			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	18.119	190.588	9.787	2.757	1.021			
2.1 Debiti verso banche	47.695	83.049	220.501	206.676	39.514			
- c/c	2.829							
- altri debiti	44.866	83.049	220.501	206.676	39.514			
2.3 Titoli di debito	14				16.175			
- con opzione di rimborso anticipato					16.175			
- altri	14							
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>		168.806	34.074	(8.870)	(37.919)	(82.460)	(73.631)	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		168.806	34.074	(8.870)	(37.919)	(82.460)	(73.631)	
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		1	1	2	2			
+ Posizioni corte		7						
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		172.925	38.150		36.182			
+ Posizioni corte		4.113	4.077	8.872	74.103	82.460	73.631	
<b>4. Altre Operazioni fuori bilancio</b>	<b>173.186</b>	<b>173.186</b>						
+ Posizioni lunghe	47.577	173.186						
+ Posizioni corte	220.763							

*Esposizione in altre valute*

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle ALTRE VALUTE**

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2.235</b>	<b>4.247</b>						
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.235	4.222						
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri		25 25 25						
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>6.310</b>							
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	6.310 6.310							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte - Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte - Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
<b>4. Altre Operazioni fuori bilancio</b> + Posizioni lunghe + Posizioni corte								

L'esposizione in valute diverse dall'euro viene rappresentata in modo aggregato in considerazione della scarsa significatività delle esposizioni nelle singole valute.

## 2. Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per il rischio di tasso di interesse e di prezzo, il Valore a Rischio (V.a.R.) relativamente ai titoli di proprietà e O.I.C.R. facenti parte del portafoglio bancario (holding period 1 giorno, livello di probabilità 99%, importi in euro) è il seguente.

31/12/2022	2.915.197	31/12/2021	827.250
Medio 2022	2.566.630	Medio 2021	591.492
Minimo 2022	568.730	Minimo 2021	307.513
Massimo 2022	4.465.351	Massimo 2021	1.157.143

Relativamente alla distribuzione del V.a.R. nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento allo stesso portafoglio gestionale, il valore medio del V.a.R. in ciascuno dei dodici mesi 2022 (importi in euro):

2022	
Gennaio	689.036
Febbraio	1.766.168
Marzo	1.958.029
Aprile	1.779.680
Maggio	2.151.964
Giugno	3.353.481
Luglio	3.377.891
Agosto	3.241.158
Settembre	2.957.177
Ottobre	3.685.579
Novembre	2.683.140
Dicembre	2.907.599

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di 12 mesi sul margine di interesse (per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto; valori gestionali in euro; sono qui prese in considerazione le poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso) sono riportati di seguito.

31/12/2022	1.010.849	31/12/2021	2.925.874
Medio 2022	2.525.531	Medio 2021	3.868.151
Minimo 2022	1.010.849	Minimo 2021	2.925.874
Massimo 2022	3.471.961	Massimo 2021	4.932.753

Il corrispondente effetto sul risultato netto di esercizio al 31/12/2022 è pari a 676.561

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +/-100 punti base sul Patrimonio netto (valori gestionali in euro; sono qui prese in considerazione le poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso escluse quelle considerate nel portafoglio di negoziazione).

31/12/2022	-9.603.094	31/12/2021	-20.107.117
Medio 2022	-14.501.235	Medio 2021	-13.820.918
Minimo 2022	-9.603.094	Minimo 2021	-10.147.294
Massimo 2022	-21.514.595	Massimo 2021	-20.107.117

Per il rischio di prezzo, è riportato il Valore a rischio (V.a.R.) relativamente ai titoli di capitale esposti nella voce 30 dello Stato Patrimoniale attivo, denominati gestionalmente “partecipazioni” (holding period 1 giorno, livello di probabilità 99%, importi in euro):

31/12/2022	494.634	31/12/2021	386.980
Medio 2022	734.996	Medio 2021	564.556
Minimo 2022	332.191	Minimo 2021	250.255
Massimo 2022	1.399.341	Massimo 2021	1.207.091

Relativamente alla distribuzione del V.a.R. nell’esercizio indichiamo di seguito, con riferimento allo stesso portafoglio gestionale, il valore medio del V.a.R. in ciascuno dei dodici mesi 2022 (importi in euro):

2022	
Gennaio	475.119
Febbraio	740.285
Marzo	1.209.381
Aprile	878.970
Maggio	706.625
Giugno	801.141
Luglio	872.843
Agosto	659.940
Settembre	642.350
Ottobre	698.303
Novembre	579.573
Dicembre	497.484

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere. Pertanto tutte le poste denominate in divise diverse dall'euro danno origine ad un rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2022 le poste attive e passive denominate in divise diverse dall'euro rappresentano rispettivamente lo 0,22% dell'attivo (0,37% al 31/12/2021) e lo 0,21% del passivo (0,37% al 31/12/2021).

Non sono presenti operazioni sull'oro.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

In considerazione della ridotta esposizione al rischio di cambio, non sono poste in essere particolari attività di copertura. Di fatto le esposizioni per cassa e le operazioni in cambi a termine con clientela trovano riscontro in operazioni di segno opposto con banche.

Sono inoltre previsti dallo SCI limiti all'assunzione di posizioni in cambi non pareggiate.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE				
	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Yen	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	5.000	539	322	99	522
A.1 Titoli di debito					
A.2 Titoli di capitale					
A.3 Finanziamenti a banche	4.975	539	322	99	522
A.4 Finanziamenti a clientela	25				
A.5 Altre Attività finanziarie					
<b>B. Altre Attività</b>	76	28	69	11	68
<b>C. Passività finanziarie</b>	4.860	562	367	93	428
C.1 Debiti verso banche					
C.2 Debiti verso clientela	4.860	562	367	93	428
C.3 Titoli di debito					
C.4 Altre passività finanziarie					
<b>D. Altre passività</b>					
<b>E. Derivati finanziari</b>	(187)		5		
- Opzioni					
+ Posizioni lunghe					
+ Posizioni corte					
- Altri derivati	(187)		5		
+ Posizioni lunghe	3.952		22		
+ Posizioni corte	4.139		17		
<b>Totale attività</b>	9.028	567	413	110	590
<b>Totale passività</b>	8.999	562	384	93	428
<b>Sbilancio (+/-)</b>	29	5	29	17	162

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Alla luce della non significativa esposizione al rischio di cambio, non vengono effettuate valutazioni sull'impatto di variazioni dei tassi di cambio sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul Patrimonio netto, né vengono effettuate analisi di scenario.

### Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

#### 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

##### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITA' SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2022				TOTALE 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>		<b>401</b>				<b>499</b>		
a) Opzioni								
b) swap		401				499		
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni								
b) swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b>			<b>7.594</b>			<b>971</b>		
a) Opzioni								
b) swap								
c) Forward			7.594			971		
d) Futures								
e) Altri								
<b>4. Merci</b>								
<b>5. Altri sottostanti</b>								
<b>TOTALE</b>		<b>401</b>	<b>7.594</b>			<b>1.470</b>		

*A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti*

TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2022				TOTALE 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap								
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward			257				14	
f) Futures								
g) Altri								
<b>Totale</b>			257				14	
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap		16					76	
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward			252				6	
f) Futures								
g) Altri								
<b>Totale</b>		16	252				82	

*A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparte*

<b>Attività sottostanti</b>	<b>Controparti centrali</b>	<b>Banche</b>	<b>Altre Società Finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
Contratti non rientranti in accordi di compensazione <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>3) valute e oro</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>4) Merci</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>5) Altri</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo				
		3.750	3.750	94
		211	43	3
		43	209	
Contratti rientranti in accordi di compensazione <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>3) valute e oro</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>4) Merci</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>5) Altri</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo		401		
		16		

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI / VITA RESIDUA	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		401		<b>401</b>
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	7.594			<b>7.594</b>
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>7.594</b>			<b>7.995</b>
<b>TOTALE 31/12/2021</b>	<b>971</b>		<b>499</b>	<b>1.470</b>

### 3.2 Le coperture contabili

#### A. Attività di copertura del fair value

Relativamente al rischio di tasso di interesse, la Banca in alcuni casi provvede alla copertura di fair value di attività e passività finanziarie mediante la stipula di contratti derivati – tutti non quotati – sui tassi di interesse (interest rate swap).

Le coperture in essere sono di tipo generico e riferite ad un portafoglio di crediti a medio lungo termine a tasso fisso.

Relativamente al rischio di prezzo la Banca non ha effettuato coperture del fair value.

#### B. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha effettuato attività di copertura dei flussi finanziari.

#### C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non ha effettuato attività di copertura di investimenti esteri.

#### D. Strumenti di copertura

Si rimanda a quanto descritto nella Sezione A.2 – Politiche contabili.

#### E. Elementi coperti

La copertura si riferisce all'intero elemento coperto ed ha per oggetto esclusivamente il rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti di copertura sono contratti derivati finanziari sui tassi di interesse.

La valutazione dell'efficacia della copertura viene effettuata grazie all'esecuzione di un test retrospettivo ed un test prospettico.

Il test retrospettivo si basa sul "Dollar offset method", che consiste nella determinazione del rapporto tra la variazione di Fair Value del derivato di copertura e del portafoglio di crediti coperti intercorsa tra la data di designazione e la data di valutazione.

Nel test prospettico viene invece stimata la Sensitivity del derivato di copertura rispetto ai crediti coperti a fronte di uno shock parallelo dei tassi pari a +100 basis point.

Al fine di verificare la sostanziale efficacia delle coperture, è stata definita una soglia di rilevanza relativa alla differenza tra i valori assoluti delle variazioni di Fair Value del derivato di copertura e dei crediti coperti.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITA' SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2022				TOTALE 31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b> a) Opzioni b) swap c) Forward d) Futures e) Altri		246.449				157.044		
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b> a) Opzioni b) swap c) Forward d) Futures e) Altri								
<b>3. Valute e oro</b> a) Opzioni b) swap c) Forward d) Futures e) Altri								
<b>4. Merci</b>								
<b>5. Altri sottostanti</b>								
<b>TOTALE</b>		<b>246.449</b>				<b>157.044</b>		

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	TOTALE 31/12/2022				TOTALE 31/12/2021				TOTALE 31/12/2021	TOTALE 31/12/2020
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
<b>1. Fair value positivo</b>										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap		26.536					680			
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
<b>Totale</b>		<b>26.536</b>					<b>680</b>			
<b>2. Fair value negativo</b>										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap		1.046					9.194			
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
<b>TOTALE</b>		<b>1.046</b>					<b>9.194</b>			

*A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparte*

Attività sottostanti	Governi e Banche Centrali	Banche	Altre Società Finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>3) Valute e oro</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>4) Merci</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>5) Altri</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo		246.449 26.536 1.046		
Contratti rientranti in accordi di compensazione <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>3) Valute e oro</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>4) Merci</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo <b>5) Altri</b> - valore nozionale - fair value positivo - fair value negativo				

*A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali*

<b>SOTTOSTANTI / VITA RESIDUA</b>	<b>Fino a 1 anno</b>	<b>Oltre 1 anno fino a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>TOTALE</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	17.063	73.295	156.091	<b>246.449</b>
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
<b>TOTALE 31/12/2022</b>	<b>17.063</b>	<b>73.295</b>	<b>156.091</b>	<b>246.449</b>
<b>TOTALE 31/12/2021</b>	<b>11.008</b>	<b>45.713</b>	<b>100.323</b>	<b>157.044</b>

### 3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

#### A. Derivati finanziari e creditizi

##### A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre Società Finanziarie	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale		246.850		
- fair value positivo		26.536		
- fair value negativo		1.062		
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale		3.750	3.750	94
- fair value positivo		211	43	3
- fair value negativo		43	209	
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto e protezione</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				
<b>2) Vendita e protezione</b>				
- valore nozionale				
- fair value positivo				
- fair value negativo				

## **Sezione 4 – Rischio di liquidità**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Banca non sia in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk) a causa del fenomeno della trasformazione delle scadenze.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito i compiti dei soggetti coinvolti nel processo operativo e di controllo del rischio di liquidità.

Il documento che illustra le caratteristiche del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità è il Resoconto ICAAP/ILAAP (Internal Capital Adequacy Assesment Process, Internal Liquidity Adequacy Assesment Process).

Dall'analisi complessiva condotta, il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità in essere è stato considerato adeguato.

La strategia della Banca è volta ad assicurare un adeguato presidio dell'equilibrio dei flussi di cassa attesi su un arco temporale annuale, con particolare attenzione all'analisi degli sbilanci del primo mese. Con altrettanta attenzione viene altresì gestita la c.d. liquidità "strutturale" – nella quale l'orizzonte temporale di riferimento si protende oltre l'anno – con l'obiettivo di mantenere un adeguato rapporto tra attività e passività a medio-lungo termine.

Nell'ambito della Direzione Finanza e Wealth Management, l'attività sui mercati finanziari viene svolta tramite la Funzione Finanza, che ha – tra gli altri - il compito di perseguire l'ottimizzazione della gestione della liquidità aziendale sui mercati domestici ed esteri.

Di rilievo il ruolo del Comitato Rischi che provvede all'analisi complessiva della Liquidità e della Liquidità strutturale nonché all'individuazione di eventuali interventi correttivi.

L'Ufficio Rischi di Mercato, facente parte della Direzione Controllo dei Rischi ha il compito di monitorare il rischio di liquidità attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

Per la misurazione del rischio si fa riferimento alla metodologia riportata nella Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013 e successivi aggiornamenti.

La Banca si avvale, coerentemente con la normativa, di una "maturity ladder" prodotta giornalmente nella quale sono sviluppati i flussi di cassa attesi secondo le seguenti fasce temporali:

- giornaliera, per i primi cinque giorni lavorativi successivi alla data di valutazione;
- settimanale, dal giorno successivo la precedente fascia temporale fino a 30 giorni di calendario successivi la data di valutazione;
- mensile, dal giorno successivo la precedente fascia temporale fino a 3 mesi di calendario successivi alla data di valutazione.

Sulla base di tale report vengono calcolati il Gap ed il Gap cumulato per ogni fascia temporale nonché una serie di Indici volti a quantificare il Rischio di Liquidità in essere.

Le riserve di liquidità (Attività liquide) sono definite coerentemente con quanto riportato nella citata Circolare Banca d'Italia n. 285 ed i relativi haircuts sono quantificati secondo i valori applicati dalla B.C.E. per le operazioni di rifinanziamento.

Viene altresì prodotta settimanalmente la segnalazione alla Banca d'Italia relativa al monitoraggio della liquidità basata su dati gestionali.

La Banca monitora, inoltre, alcuni ulteriori indicatori ritenuti significativi.

Vengono anche effettuati stress test facendo ricorso alla “tecnica degli scenari” – definiti con periodicità giornaliera – al fine di migliorare ulteriormente il presidio del rischio in oggetto. In particolare, si pongono in essere tre tipologie di scenario:

- a) scenario di “Operatività ordinaria”;
- b) scenario di “Tensioni acute di liquidità a livello della singola banca”;
- c) scenario di “Crisi che interessa tutto il mercato”.

È altresì condotto, con periodicità trimestrale, un esercizio di stress test basato sia sul maggiore utilizzo da parte della clientela del margine disponibile che sulla diminuzione dei depositi: tale simulazione è stimata sulla volatilità storica delle variazioni dei relativi saldi con un intervallo di confidenza del 99% e su di un orizzonte temporale trimestrale fino al raggiungimento del fine anno. Le attività liquide sono inoltre stressate a seguito di un aumento della struttura dei credit spread di riferimento, come da scenario avverso dell'EBA per il 2023 EU-wide stress test exercise.

Viene, inoltre, effettuato il calcolo del Liquidity Coverage Ratio che incorpora uno scenario di stress di liquidità particolarmente acuto, specificato dalle autorità di vigilanza.

E' stato infine definito un processo di Contingency che trova il suo naturale fondamento nella quotidiana azione di controllo del rischio descritta in precedenza. L'articolato processo di controllo consente, quindi, una tempestiva segnalazione dell'eventuale deterioramento della situazione di liquidità interna ed esterna con la conseguente “logica di escalation” da attivare.

\* \* \*

L'analisi della liquidità strutturale complessiva è sviluppata su base mensile con la tecnica della Gap Liquidity Analysis che permette di evidenziare gli sbilanci per data di liquidazione dei flussi di capitale in un arco temporale predefinito.

Viene inoltre effettuato trimestralmente il calcolo del Net Stable Funding Ratio: al 31 dicembre 2022 risulta pari al 131%.

\* \* \*

Il Liquidity Coverage Ratio al 31 dicembre 2022 è pari al 198%, confermandosi ampiamente superiore alla soglia minima prevista dalla normativa (pari al 100%).

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Non si rilevano modifiche agli obiettivi ed alla strategia di gestione del rischio nonché ai sistemi di misurazione e controllo derivanti dalla pandemia Covid-19.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indetermi nata
<b>Attività per cassa</b>	<b>227.051</b>	<b>8.081</b>	<b>4.187</b>	<b>20.277</b>	<b>85.060</b>	<b>159.063</b>	<b>332.549</b>	<b>1.197.736</b>	<b>537.861</b>	<b>19.940</b>
A.1 Titoli di stato			325		5.591	49.430	140.424	385.555	80.850	
A.2 Altri titoli di debito	38	63	960	6.231	13.294	24.979	57.806	242.836	29.016	
A.3 Quote di O.I.C.R.	1.726									
A.4 Finanziamenti	225.287	8.018	2.902	14.046	66.175	84.654	134.319	569.345	427.995	19.940
- Banche	2.206	40			460	40			10	19.940
- Clientela	223.081	7.978	2.902	14.046	65.715	84.614	134.319	569.345	427.985	
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.818.224</b>	<b>239.464</b>		<b>30.163</b>	<b>3.363</b>	<b>244.289</b>	<b>218.059</b>	<b>116.042</b>		
B.1 Depositi e conti correnti	1.806.233				2.483	9.997	6.167	60.009		
- Banche	47.695				2.930					
- Clientela	1.758.538				(447)	9.997	6.167	60.009		
B.2 Titoli di debito	14					241	241	16.033		
B.3 Altre passività	11.977	239.464		30.163	880	234.051	211.651	40.000		
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	-									
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale										
- Posizioni lunghe		314			890		3.085		1.369	
- Posizioni corte		225			2.258		2.988			
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe					250	251	836			
- Posizioni corte				94	122	171	328			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe		173.186								
- Posizioni corte	173.186									
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe					10	612	6.436	39.777	742	
- Posizioni corte	47.577									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

*Valuta di denominazione: Altre valute*

VOCI / SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	da oltre 15 giorni fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.237</b>	<b>2.814</b>		<b>28</b>	<b>1.503</b>	<b>9</b>				
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	2.237	2.814		28	1.503	9				
- Banche	2.237	2.814			1.415					
- Clientela				28	88	9				
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.310</b>									
B.1 Depositi e conti correnti	6.310									
- Banche										
- Clientela	6.310									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale										
- Posizioni lunghe		225			937		2.813			
- Posizioni corte		312			937		2.906			
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

L'esposizione in valute diverse dall'euro viene rappresentata in modo aggregato in considerazione della scarsa significatività delle esposizioni nelle singole valute.

Non è presente alcuna attività finanziaria oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi per la misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è tipicamente trasversale a tutte le attività svolte dalle diverse entità aziendali; non è possibile, infatti, limitare l'area di influenza di tale rischio ad un'attività specifica, come lo è invece ad esempio per i rischi di credito e di mercato.

Il rischio operativo viene definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca ha classificato le principali tipologie di rischio che possono essere riconducibili al rischio operativo, individuando le seguenti fattispecie:

- a) Rischi operativi in senso stretto: è il rischio che più si avvicina alla definizione normativa di "rischio operativo"; è sostanzialmente il rischio che l'operatività dell'azienda possa rivelarsi inadeguata, in seguito a errori o inadeguatezza delle risorse umane, inefficienze di procedura e di processo, assenza o carenza nelle procedure di controllo;
- b) Rischi operativi derivanti da eventi esterni: è il rischio di interruzione della continuità operativa dei processi aziendali critici in dipendenza di eventi esterni, anche a causa di incidenti di ampia portata;
- c) Rischi informatico: è il rischio di perdite, corrente o potenziale, dovuto all'inadeguatezza o al guasto di hardware e software di infrastrutture tecniche suscettibile di compromettere la disponibilità, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza di tali infrastrutture e dei dati;
- d) Rischi legati alla sicurezza fisica: è il rischio che l'integrità e la sicurezza fisica ed economica dei beni patrimoniali, dei valori e delle persone vengano minate da eventi esterni, anche di carattere imprevedibile;
- e) Rischi di frode o infedeltà dei dipendenti: è il rischio che comportamenti fraudolenti di dipendenti (infedeltà) o di terzi (frode) possano arrecare danno all'azienda;
- f) Rischi legati ai canali innovativi: è il rischio connesso ai mutamenti nella morfologia dei mercati e nelle modalità di produzione e offerta dei servizi, indotti dalla evoluzione tecnologica;
- g) Rischio giuridico: è il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie;
- h) Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- i) Rischio di condotta.

Dal punto di vista organizzativo, di rilievo il ruolo del Comitato Rischi che analizza la periodica reportistica inerente le fattispecie di rischio operativo nonché le perdite operative rilevate.

L'Ufficio Rischi Non Finanziari, nell'ambito della Direzione Controllo dei Rischi ha il compito di monitorare (tra gli altri) il rischio operativo attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

L'Ufficio Compliance ha il compito di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme in modo da preservare il buon nome dell'intermediario e la fiducia del pubblico nella sua correttezza operativa e gestionale e contribuire alla creazione di valore aziendale.

La Funzione di Revisione Interna valuta la completezza e l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali.

Essa effettua anche specifici controlli volti a prevenire l'infedeltà dei dipendenti.

La Banca, anche in adempimento alla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia sulla continuità operativa delle banche, ha aggiornato anche nel corso del 2022 il piano di continuità operativa, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il piano di continuità operativa, coerentemente con quanto previsto dalla normativa, formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali critici. L'obiettivo è di definire il complesso degli interventi atti a minimizzare i tempi e i costi di ripristino del servizio, dopo che un evento ne ha impedito il normale svolgimento, garantendo il coordinamento organizzativo dell'intero processo, fino al ritorno alla normalità operativa.

Per quanto riguarda poi il rischio giuridico, le diverse aree operano prevalentemente con schemi contrattuali standard (o comunque previamente valutati dalle strutture centrali preposte). Ciò premesso, le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, contestazioni riguardanti l'applicazione di tassi ultralegali e anatocistici e servizi di investimento e solo residualmente vertenze diverse.

Il fondo controversie legali al 31 dicembre 2022 ammonta a 2.912 migliaia di euro ed accoglie la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente, a fronte di revocatorie fallimentari in corso ed a fronte di altre azioni giudiziali e stragiudiziali in essere nelle quali la Banca sia soggetto passivo. In particolare, tale fondo accoglie le possibili passività stimate in 1.941 migliaia di euro a fronte di reclami e cause sui servizi di investimento, riconducibili ad una contestazione circa l'operato di un unico dipendente, ora non più in forza.

Sempre in tema di rischio giuridico, infine, si sottolinea che la Banca ha affrontato la tematica del rischio in oggetto anche nell'ambito del rischio di compliance, così come definito e normato nell'ambito delle Disposizioni di Vigilanza.

È stato sviluppato da parte dell'Ufficio Rischi Non Finanziari un modello di valutazione del rischio che si basa su di un approccio di tipo "Self Risk Assessment", ossia di autovalutazione effettuata da ogni unità organizzativa – in collaborazione con l'Ufficio Rischi Non Finanziari stesso – sulla propria esposizione ai rischi operativi.

Grazie anche all'ormai consolidata adesione al progetto dell'Associazione Bancaria Italiana denominato DIPO (Data base Italiano delle Perdite Operative) è attivo un monitoraggio del rischio operativo da parte dell'Ufficio Rischi Non Finanziari.

Il DIPO procede alla raccolta dei dati di perdita rilevati dagli aderenti, all'elaborazione degli stessi ed all'invio ad ogni partecipante delle informazioni analitiche e statistiche concernenti il fenomeno delle perdite operative; questo consente di valutare il posizionamento della Banca nell'ambito del totale aderenti e quindi di porre in essere eventuali interventi volti a mitigare il rischio.

In materia di rischio informatico, è stata effettuata la valutazione annuale combinando, a livello di singola procedura esaminata, la probabilità di accadimento delle possibili minacce informatiche con l'impatto – in termini economici e reputazionali – prodotto dalla realizzazione di una determinata minaccia.

È stata altresì redatta la relazione inerente l'analisi dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento nonché effettuato l'aggiornamento dei processi rientranti nel perimetro della Continuità Operativa (Business Impact Analysis).

## Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non si rilevano modifiche agli obiettivi ed alla strategia di gestione del rischio derivanti dalla pandemia Covid-19.

In merito ai sistemi di misurazione e controllo, si rileva come nel 2021 il piano di continuità operativa sia stato ulteriormente integrato affinando lo scenario epidemico/pandemico relativo agli eventi di crisi localizzati, che prevede l'esclusione dello spostamento del personale presso la filiale di back-up.

Relativamente al sistema informativo, si evidenzia il continuo presidio delle misure di sicurezza, sia in relazione all'utilizzo dei dispositivi aziendali utilizzati ovvero portatili in uso al personale che lavora in smart working che alle postazioni fisse, attraverso rilasci continui di release fix e patch a livello di sistemi operativi ed antivirus al fine di limitare il rischio di attacchi e minacce (ransomware, criptolocker, ecc.) di nuova generazione.

### Informazioni di natura quantitativa

<b>EVENTI SEGNALATI IN DIPO (P.E.L. ≥ 5.000 €)</b>	<b>N. EVENTI DI PERDITA 2022</b>	<b>PERDITA EFFETTIVA LORDA (P.E.L.) 2022 (migliaia €)</b>	<b>N. EVENTI DI PERDITA 2021</b>	<b>PERDITA EFFETTIVA LORDA (P.E.L.) 2021 (migliaia €)</b>
Frode interna				
Frode esterna	4	108	3	25
Contratto di lavoro, sicurezza				
Clienti, prodotti e pratiche di business	3	33	6	300
Danni beni materiali				
Avarie e guasti sistemi	2	235	2	294
Esecuzione, consegna e gestione del processo	3	35	3	384
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>411</b>	<b>14</b>	<b>1.003</b>

Legenda:

Frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzate, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgono almeno un soggetto interno.

Frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni.

Contratto di lavoro, sicurezza: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie.

Clienti, prodotti e pratiche di business: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalla configurazione del prodotto/servizio prestato.

Danni beni materiali: perdite derivanti da catastrofi naturali o altri eventi quali terrorismo e atti vandalici.

Avarie e guasti sistemi: perdite dovute a disfunzioni/ indisponibilità dei sistemi informatici.

Esecuzione, consegna e gestione del processo: perdite dovute a carenza nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

La tabella sopra riportata considera gli eventi significativi esposti con riferimento alla data di rilevazione.

## **PARTE F - Informazioni sul patrimonio**

### **Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa**

#### **A. Informazioni di natura qualitativa**

La disponibilità di mezzi patrimoniali adeguati alle dimensioni dell'operatività aziendale costituisce il fondamentale presidio a fronte dei diversi profili di rischio tipici dell'attività bancaria, primo fra tutti quello creditizio.

Il patrimonio, inoltre, costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza in merito alla solidità delle banche. L'adeguatezza dei mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità è da sempre oggetto di costante attenzione e verifica.

La nozione di Patrimonio contabile utilizzata dalla Banca è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo dello Stato Patrimoniale: 110 – Riserve da valutazione, 140 – Riserve, 160 – Capitale, 180 – Utile (Perdita) di esercizio.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
<b>1. Capitale</b>	<b>100.000</b>	<b>25.011</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>		
<b>3. Riserve</b>	<b>110.435</b>	<b>184.145</b>
Di utili	106.001	179.711
a) legale	32.585	31.532
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	73.416	148.179
Altre	4.434	4.434
<b>4. Strumenti di capitale</b>		
<b>5. (Azioni proprie)</b>		
<b>6. Riserve da valutazione</b>	(8.703)	(1.453)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(634)	(1.028)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7.230)	1.120
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.151)	(1.857)
'- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione	312	312
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>10.502</b>	<b>7.019</b>
<b>TOTALE</b>	<b>212.234</b>	<b>214.722</b>

*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

ATTIVITA' / VALORI	TOTALE 31/12/2022		TOTALE 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	353	7.583	1.543	423
2. Titoli di capitale		634	62	1.090
3. Finanziamenti				
<b>TOTALE</b>	<b>353</b>	<b>8.217</b>	<b>1.605</b>	<b>1.513</b>

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziame nti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	1.120	(1.028)	
<b>2. Variazioni positive</b>	77	574	
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	77		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		569	
2.5 Altre variazioni		5	
<b>3. Variazioni negative</b>	8.426	180	
3.1 Riduzioni di fair value	7.777	180	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	27		
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	622		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	(7.229)	(634)	

*B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue*

	Riserva valutazione Fondo TFR
1. Riserva negativa iniziale	(1.857)
2. Incrementi	
3. Decrementi	706
4. Riserva negativa finale	(1.151)

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Fondi propri

Con riferimento alla composizione dei fondi propri e all'adeguatezza patrimoniale si rimanda a quanto esposto nell'informativa al pubblico (Terzo Pilastro).

#### Informazioni di natura quantitativa

Il prospetto seguente espone la composizione dei Fondi Propri evidenziando le componenti principali.

	TOTALE 31/12/2022	TOTALE 31/12/2021
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	213.422	210.386
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(392)	(494)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	213.030	209.892
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)	213.030	209.892
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	213.030	209.892

La c.d. “leva finanziaria” (definita come totale attivo su fondi propri) è pari a 13,8, (13,1 a fine 2021).

Tale misura differisce da quella presente nell'informativa al pubblico che, invece, è calcolata quale rapporto tra il capitale di classe 1 ed il valore dell'esposizione (totale attivo cui sono sommati gli elementi fuori bilancio).

Il prospetto seguente illustra la determinazione dei coefficienti prudenziali

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	3.656.025	3.357.670	986.332	993.550
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			78.907	79.484
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			383	1.392
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard			274	13
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			11.653	10.856
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>			91.217	91.745
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.140.210	1.146.806
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 Capital Ratio))			18,68%	18,30%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio))			18,68%	18,30%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,68%	18,30%

## PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda

Non sussistono operazioni della specie.

## PARTE H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel 2022 gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati pari a 454 migliaia di euro. Inoltre, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, l'Assemblea ha deliberato di attribuire 537 migliaia di euro quale quota dell'utile di bilancio a favore del Consiglio di Amministrazione.

I compensi a favore del Collegio Sindacale sono stati pari a 73 migliaia di euro.

I gettoni di presenza ammontano a 24 migliaia di euro per i componenti del Consiglio di Amministrazione ed a 9 migliaia di euro per i Sindaci.

Gli importi sopra indicati non comprendono i relativi oneri accessori quali contributi e IVA, se dovuta.

Nel 2022 le competenze corrisposte a favore del personale avente inquadramento dirigenziale sono state pari a 2.898 migliaia di euro, comprensivi di quote TFR e contributi sociali.

## **2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate.**

La Banca è controllata dalla Confienza Partecipazioni S.p.A., avente sede legale in Torino, Via Confienza 2/e. Copia del Bilancio Consolidato è disponibile presso la sede della stessa.

La Banca non detiene in portafoglio azioni della Società controllante che è, peraltro, l'unico socio.

Al 31 dicembre 2022 la Banca intratteneva un rapporto di conto corrente con un saldo contabile a favore della controllante, comprensivo delle competenze/spese, di 3.335 migliaia di euro (2.347 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) e depositi attivi per complessivi 3.003 migliaia di euro. Essa intratteneva inoltre un rapporto di custodia e amministrazione titoli contenente 1.000.000 azioni da nominali euro 100 cadauna rappresentanti l'intero capitale sociale di Banca del Piemonte. I rapporti sono regolati alle condizioni previste dalla Banca per i soggetti collegati. Non sono presenti affidamenti.

Si ricorda che la controllante e la Banca hanno optato per il consolidato fiscale nazionale. Il regolamento che disciplina i rapporti tra controllante e controllata dispone espressamente che ogni beneficio fiscale vada alla controllata.

\* \* \*

Al 31 dicembre 2022 i fidi accordati a favore di Amministratori della Banca e di soggetti ad essi collegati erano pari a 1.578 migliaia di euro, con un utilizzo pari a 313 migliaia di euro (0,02% dei crediti alla clientela lordi). Analogamente, nei confronti dei componenti del Collegio sindacale e dei soggetti ad essi collegati risultavano fidi accordati per 328 migliaia di euro ed utilizzi per 249 migliaia di euro (0,01% dei crediti alla clientela lordi).

Gli affidamenti in questione sono stati deliberati nell'osservanza delle Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati e dell'art. 136 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia. I rapporti sono regolati alle condizioni previste dalla Banca per i soggetti collegati.

Al 31 dicembre 2022 i crediti erogati a favore del personale avente inquadramento dirigenziale (esclusi gli amministratori) erano pari a 392 migliaia di euro. Nei confronti dello stesso personale non sussistevano garanzie prestate.

Tutte le posizioni sono in bonis.

### **PARTE I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

Non sussistono operazioni della specie.

### **PARTE L – Informativa di settore**

La Banca è un intermediario non quotato, pertanto non è tenuta alla compilazione della presente sezione.

### **PARTE M – Informativa sul Leasing**

Il principio contabile internazionale IFRS 16, in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, ha modificato i precedenti principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS 17. L'IFRS 16 ha introdotto una nuova definizione dei leasing, pur confermando la distinzione tra le due tipologie di leasing - operativo e finanziario - con riferimento al trattamento contabile da applicare dal locatore.

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (Right of Use - RoU) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing (Lease Liabilities).

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le attività materiali e immateriali da IAS 16, IAS 38 o IAS 40 e, quindi, al costo al netto di ammortamenti ed eventuali riduzioni di valore, al "valore rideterminato" oppure al fair value secondo quanto applicabile.

## **Sezione 1 – Locatario**

### **Informazioni qualitative**

La Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che la Banca non iscrive diritti d'uso o debiti per leasing nel caso di contratti di locazione aventi ad oggetto:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario, considerato tale qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro.

### **Informazioni quantitative**

Le principali informazioni quantitative inerenti il leasing sono esposte nelle tabelle di nota integrativa, qui riepilogate:

- Diritti d'uso acquisiti con il leasing: Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo e tabella 8.6 – bis Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue dei diritti d'uso acquisiti in leasing.
- Debiti per leasing: Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela, tabella 1.6 Debiti per leasing.
- Interessi passivi sui debiti per leasing: Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.
- Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

In aggiunta alle informazioni qualitative e tabellari già riportate nelle apposite sezioni qui di seguito si riporta la suddivisione temporale dei futuri flussi di cassa relativi ai previsti pagamenti di canoni di locazione contrattuali.

Fasce temporali	Flussi futuri	
	Immobili	Autovetture
Fino a 1 anno	1.013	124
Oltre 1 anno e fino a 3 anni	1.568	183
Oltre 3 anni e fino a 5 anni	1.129	87
Oltre 5 anni	929	

## Sezione 2 - Locatore

### Informazioni qualitative

La Banca, come locatore, ha in essere un numero limitato di contratti di locazione immobiliare che per caratteristiche contrattuali sono definibili come leasing operativo.

Non sono in essere operazioni di leasing finanziario.

### Informazioni quantitative

#### 1. Informazioni di Stato Patrimoniale e di conto economico

Gli immobili oggetto di locazione sono iscritti alla voce 80 “Attività materiali” e le relative informazioni sono espone nella Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.2 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo e tabella 8.7 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue.

I canoni di locazione derivanti dai contratti in essere sono compresi nella voce 200 di conto economico “Altri proventi ed oneri di gestione” con specifica evidenza nella tabella 14.2 - Altri proventi di gestione: composizione.

#### 3. Leasing operativo

##### 3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	Pagamenti da ricevere
Fino a 1 anno	161
Da oltre 1 anno e fino a 2 anni	148
Da oltre 2 anni e fino a 3 anni	138
Da oltre 3 anni e fino a 4 anni	135
Da oltre 4 anni e fino a 5 anni	43
Oltre 5 anni	78

## **ALLEGATI AL BILANCIO**

### **Compensi alla Società di Revisione e società appartenenti al Network**

Per l'esercizio 2022 i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'attività di revisione bilancio e controllo contabile sono stati pari a 38 migliaia di euro (al netto dell'IVA e di eventuali oneri accessori), comprensivi anche delle attività di revisione semestrale.

La stessa società ha fatturato i seguenti compensi:

- per la produzione della prevista relazione ai sensi dell'art. 23, comma 7, del regolamento di attuazione degli articoli 4 – undecies e 6, comma 1c, lettere B) e C-bis) del D.Lgs. 58/98: 12 migliaia di euro;
- per l'attività di verifica dei dati inclusi negli schemi di segnalazione TLTRO-III con riferimento al secondo reporting period: 7 migliaia di euro;
- per la relazione emessa sul prospetto delle spese sostenute per l'attività di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie (Piano industria 4.0): 4 migliaia di euro;
- acconto per i servizi svolti nell'esercizio 2022 connessi alla procedura di realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione di crediti (Pool Audit e AUP Prospectus): 7 migliaia di euro.

**Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, art. 10, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi**

DESCRIZIONE	COSTO	RIVAL.	RIVAL.	RIVAL.	RIVAL.	TOTALE
		ex legge 21/12/7 5 N. 576	ex legge 19/03/8 3 N. 72	ex legge 29/12/9 0 N. 408	ex legge 30/12/9 1 N. 413	
Via Cernaia, 7 Torino	8.248	460	1.937	6.339	5.030	22.014
Piazza Rebaudengo, 14 Torino	257	---	52	---	92	401
Via De Sanctis, 78 Torino	357	---	52	---	127	536
Via Pinerolo, 22 Candiolo (To)	395	---	---	118	271	784
Via C. Alberto, 178 Leinì (To)	1.221	---	---	103	526	1.850
Corso Garibaldi, 59 Venaria (To)	468	---	---	---	85	553
Largo Oropa, 1 Druento (To)	499	---	---	---	9	508
Via Roma, 66 Casale M.to (Al)	2.717	134	377	884	907	5.019
Via P.Bosso, 48 Viallanova M.to (Al)	219	---	---	123	81	423
Cantone Chiesa, 106 bis Casale M.to Fraz. Popolo (Al)	152	---	---	38	49	239
Via Roma, 13A Ozzano M.to (Al)	136	---	---	54	67	257
C.so XX Settembre, 117 Frassineto Po (Al)	193	---	---	48	61	302
Strada Prov. To-Casale, 15 Mombello M.to (Al)	363	---	---	83	74	520
Piazza M. T. Bisio, 25 Valmacca (Al)	163	---	---	51	237	451
Via Carlo Alberto, 8 Frassinello M.to (Al)	18	---	---	31	5	54
<b>Totali</b>	<b>15.406</b>	<b>594</b>	<b>2.418</b>	<b>7.872</b>	<b>7.621</b>	<b>33.911</b>